

VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci del
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (di seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e dell'Organo di controllo dell'Ente per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Comitato Esecutivo dell'Ente è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

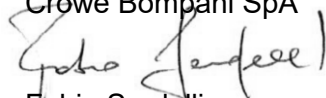
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 maggio 2024

Crowe Bompani SpA



Fabio Sardelli
(Socio)

INDEPENDENT AUDITOR'S REPORT IN ACCORDANCE WITH ARTICLE 14 OF LEGISLATIVE DECREE NO. 39 OF JANUARY 27, 2010

To Shareholders
of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Report on the audit of the Financial Statements

Opinion

We have audited the financial statements of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (the Entity), which consist of the balance sheet as of December 31, 2023 and the management report for the year then ended, and the sections "Parte Generale" and "Illustrazione delle poste di bilancio" included in the notes to the financial statement ("Relazione di Missione").

In our opinion, the accompanying financial statements give a true and fair view of the financial position of the Entity as at December 31, 2023, and its financial performance for the year then ended in accordance with Italian regulations governing their preparation criteria.

Basis for Opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the "Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements" section of our report. We are independent of the Entity in accordance with ethical and independence regulations and standards applicable to audits of financial statements under Italian law. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Responsibilities of Executive committee and Supervisory Body for the Financial Statements

The Executive Committee is responsible for the preparation of the financial statements that give a true and fair view in accordance with the Italian regulations governing financial statements, and, within the terms provided by the law, for such internal control as they determine is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

The Executive Committee is responsible for assessing the Entity's ability to continue as a going concern and, when preparing the financial statements, for the appropriateness of the going concern assumption, and for appropriate disclosure thereof. The Committee Executive prepare the financial statements on a going concern basis unless they either intend to liquidate the Entity or to cease operations, or have no realistic alternative but to do so.

The Supervisory Body is responsible, within the terms provided by the law, for overseeing the Entity's financial reporting process.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditor's report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia) will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these financial statements.

As part of an audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia), we have exercised professional judgment and maintained professional skepticism throughout the audit. In addition:

- we have identified and assessed the risks of material misstatement of the financial statements, whether due to fraud or error, designed and performed audit procedures responsive to those risks, and obtained audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control;
- we have obtained an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Entity's internal control;
- we have evaluated the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the Committee Executive;
- we have concluded on the appropriateness of the Committee Executive' use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Entity's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor's report to the related disclosures in the financial statements or, if such disclosures are inadequate, to consider this matter in forming our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor's report. However, future events or conditions may cause the Entity to cease to continue as a going concern;
- we have evaluated the overall presentation, structure and content of the financial statements, including the disclosures, and whether the financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

We have communicated with those charged with governance, identified at an appropriate level as required by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

Report on compliance with other laws and regulations

Opinion in accordance with article 14, paragraph 2, letter e) of Legislative Decree 39/10

The Committee Executive of the VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo is responsible for the preparation of the section "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" included in the notes to the financial statement ("Relazione di Missione") of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of December 31st, 2023, including their consistency with the related financial statements and their compliance with legal requirements.

We have performed the procedures specified in Auditing Standard (SA Italia) n. 720B for the purpose of expressing our opinion on the consistency of the section "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" included in the notes to the financial statement ("Relazione di Missione") with the financial statements of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of December 31st, 2023, and on its compliance with the relevant legal requirements, and to issue a statement on any significant errors.

In our opinion, the sections entitled "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" included in the notes to the financial statement ("Relazione di Missione") is consistent with the financial statements of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of December 31st, 2023, and is prepared in accordance with the requirements of law.

With reference to the statement referred to in article 14, paragraph 2, letter e) of Legislative Decree 39/10 issued on the basis of our knowledge and understanding of the Entity obtained in the course of the audit, we have nothing to report.

Rome, May 29th, 2024

Crowe Bompani SpA

Signed by

Fabio Sardelli

(Partner)

This report has been translated into English from the Italian original solely for the convenience of international readers

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d. lgs n. 117 del 3 luglio 2017

Agli associati della Associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Comitato Esecutivo dell'ente il bilancio d'esercizio dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 986. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani SpA mi ha consegnato la propria relazione datata 29.05.2024 contenente un giudizio positivo e senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Vostro ente in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, la/le attività di interesse generale costituita essenzialmente dalla promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili;

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho partecipato alle riunioni con il tesoriere ed il responsabile amministrativo e sulle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Comitato Esecutivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" al 31.12.2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, il Comitato Esecutivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Comitato Esecutivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dal Comitato Esecutivo.

Venezia – Roma, 30 maggio 2024

L'organo di controllo

Dott. Fabio Dario



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023	2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.455	8.152
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale	10.455	8.152
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	16.521	20.654
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	16.521	20.654
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	578	578
Totale	578	578
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	327.596	270.546
Totale	327.596	270.546
3) altri titoli	0	0
Totale	328.174	271.124
Totale immobilizzazioni	355.150	299.930
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	148.617	148.617
5) acconti	0	0
Totale	148.617	148.617
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	4.680	0
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	4.884.717	5.107.102
4) verso soggetti privati per contributi	2.042.042	4.135.376

ATTIVO	2023	2022
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	921.081	1.041.752
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	13.686	12.630
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	1.360.479	2.566.996
Totale	9.226.686	12.863.857
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.650.305	5.140.190
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	20.290	19.471
Totale	2.670.595	5.159.661
Totale attivo circolante	12.045.898	18.172.135
D) Ratei e risconti attivi	23.223	50.421
TOTALE ATTIVO	12.424.272	18.522.486

PASSIVO	2023	2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.917	34.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	549.123	1.027.161
Totale	589.040	1.062.078
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	178.134	175.659
2) Altre riserve	0	0
Totale	178.134	175.659
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	986	132.787
Totale patrimonio netto	783.159	1.385.524
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	720	720
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	395	395
Totale fondi per rischi e oneri	1.115	1.115
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	385.449	343.546
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	2.673	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	10.850.444	16.393.411
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	100.173	62.884
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	32.701	30.864
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.360	64.832
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	182.929	177.914
12) altri debiti	6.104	6.104
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.244.384	16.736.008
E) Ratei e risconti passivi	10.165	56.293
TOTALE PASSIVO	12.424.272	18.522.486

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
2) Servizi	10.325.232	8.832.087	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	96.607	146.331	4) Erogazioni liberali	1.399.151	1.362.201
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	53.588	57.851
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	3.920.504	3.371.117
7) Oneri diversi di gestione	21.819	1.277	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.185.453	3.693.417
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	169.405	150.199
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	10.443.659	8.979.695	Totale	9.731.102	8.637.786
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-712.557	-341.909
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	37.355	44.957	1) Proventi da raccolte fondi abituali	900.737	515.591
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
3) Altri oneri	45.457	52.415	3) Altri proventi	0	0
Totale	82.813	97.372	Totale	900.737	515.591
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	817.925	418.218
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	4.710	6.759	1) Da rapporti bancari	19.658	5.834
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	1.011	156.487
6) Altri oneri	186	26.296			
Totale	4.896	33.056	Totale	20.669	162.321
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	15.773	129.265
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	23.475	22.856	2) Altri proventi di supporto generale	4.650	258.266
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	15.428	9.151			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	42.079	254.508			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	80.982	286.515	Totale	4.650	258.266
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-76.332	-28.249
TOTALE ONERI E COSTI	10.612.349	9.396.638	TOTALE PROVENTI E RICAVI	10.657.158	9.573.963
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	44.809	177.326
			Imposte	43.823	44.539
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)	986	132.787

Il presente bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 17 maggio 2024


Michela Vallarino
Presidente


VIS


Daniel Eduardo Antunez
Tesoriere

RELAZIONE DI MISSIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione integra e completa il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 che si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e, appunto, della Relazione di missione. I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Il presente Bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017 cd. "Codice del Terzo settore") e dal Principio Contabile ETS OIC 35 (emanato nel febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023). Il Bilancio d'esercizio del VIS è soggetto a revisione legale, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 e dalle procedure stabilite per le OSC dall'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo, da parte di Società di Revisione iscritta nell'apposito Albo; nella fattispecie la revisione è compiuta dalla Società *Crowe Bompani SpA*, membro di *Crowe Global*.

VIS elabora e pubblica annualmente, in adempimento all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, anche il Bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019). Tale documento costituisce lo strumento fondamentale di rendicontazione sociale dell'Ente per tutti i propri stakeholder e offre, per questo motivo, una presentazione analitica e dettagliata di ogni aspetto operativo e istituzionale della vita dell'organismo. Il presente Bilancio d'esercizio integra - con maggiori informazioni e dati - i caratteri economici e finanziari delle attività condotte dal VIS. Al Bilancio sociale, pertanto, si rinvia per un maggiore approfondimento soprattutto della prima parte e della parte finale in cui si articola la presente Relazione di missione.

PARTE GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo", in breve VIS, è stata costituita come associazione senza scopo di lucro con atto rep. 70473 dott. Oscar Ghione, Notaio in Torino, il 3/3/1986. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 27 luglio 2000 n. 002/00705 Bis ed è iscritta, ai sensi del D.P.R. 361/2000, nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008.

È Organizzazione Non Governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della legge 26/2/1987 n. 49, con decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 1988/128/005113/4D del 22/11/1988, ed è iscritta, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 11/08/2014 n. 125, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con Decreto AICS del 04/04/2016 n. 2016/337/000285/2.

È ONLUS iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR Lazio dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11/08/2014 n. 125.

È ONG accreditata con *Special Consultative Status* presso l'*Economic and Social Council* delle Nazioni Unite (ECOSOC) con decisione n. 226 del 27 luglio 2009.

Dal 2018 VIS è partner di ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*): Certificate of EU Humanitarian Partnership 2021 – 2027.

Infine, VIS è associazione iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/273/2003/RM) ed è altresì iscritta al n. 1080 al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni presso la Presidenza del Consiglio, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 215/2003.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - Don Bosco Network, la rete internazionale delle ONG di ispirazione salesiana impegnate per lo sviluppo umano e sostenibile e per la protezione e promozione dei diritti umani, in particolare dei bambini, ragazzi e giovani vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale.

L'Associazione si ispira ai valori cristiani e alla dottrina sociale della Chiesa, al «sistema preventivo» di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana. In particolare, VIS:

- a) ritiene che ogni persona debba potere godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo;
- b) considera lo sviluppo come ampliamento delle capacità di ogni persona - intesa come individuo e membro della comunità - e, pertanto, come sviluppo umano integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico ed ambientale;
- c) considera la cooperazione internazionale come strumento fondamentale per il perseguimento della pace e dello sviluppo soprattutto dei gruppi più poveri e vulnerabili, specie bambine, bambini e giovani, offrendo loro opportunità educative, formative e occupazionali, nonché strumenti per la promozione e protezione dei propri diritti;
- d) crede nello spirito del servizio volontario orientato allo sviluppo dei popoli e alla promozione dei diritti umani e della pace, soprattutto attraverso la valorizzazione, preparazione e formazione dei giovani e degli operatori inseriti nei programmi e nelle attività istituzionali condotte sia nei Paesi partner, sia in Italia.

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà. Nei Paesi partner VIS opera con programmi di cooperazione di sviluppo, prevalentemente attraverso un approccio integrato nei settori dell'educazione, formazione, lavoro e in quello della protezione, ma anche con interventi di aiuto umanitario nelle emergenze. In Italia e in Europa, l'Organismo ha scelto come propria linea prioritaria, in coerenza con la sua missione educativa, la sensibilizzazione e il *campaigning*, nonché la formazione alla solidarietà e alla cittadinanza globale.

MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro e in piena autonomia e indipendenza, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, tali definite dalla normativa vigente. Scopi istituzionali del VIS sono, in particolare, la lotta alla povertà, alle diseguglianze e all'esclusione sociale, il perseguimento della pace, dello sviluppo umano e sostenibile, la promozione e protezione dei diritti umani, la diffusione di una cultura solidaristica, di inclusione e di cooperazione tra i popoli.

Vision dell'Organismo è: *“Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo”*. La visione e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e comunitarie/sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (*rights-holders*) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (*capacities for empowerment*), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (*duty bearers*) di adempiere ai loro obblighi (*capacities for accountability*). Considerati questi assunti, la *Mission* del VIS è *“Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti”*.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 D.LGS. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale attraverso le quali perseguire le finalità istituzionali sono quelle individuate dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, comma 1, lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w:

1. cooperazione allo sviluppo;
2. educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
3. formazione universitaria e post-universitaria;

4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
6. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
7. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale;
8. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
9. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO

Lo Statuto del VIS è stato modificato e adeguato nel corso dell'anno 2021 a quanto richiesto dal D. Lgs. 117/2017 (cd. Codice del Terzo settore) e il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è operativo per APS e altri ETS dal 29/03/2022. L'Organismo farà domanda per essere iscritto nella sezione "*Altri enti del Terzo settore*" [ONG/OSC] del RUNTS e con efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D. Lgs. 117/2017.

L'art. 27 dello Statuto VIS prevede, per quanto non previsto dallo stesso documento statutario, il rinvio alle norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, a quelle del Codice Civile, stabilendo altresì che le norme incompatibili con il D. Lgs. 460/1997 sono differite alla data di abrogazione della disciplina Onlus di cui allo stesso D. Lgs. Inoltre, ogni riferimento al RUNTS ed alla denominazione Ente del Terzo Settore (ETS) è sospeso fino alla sua iscrizione al Registro.

SEDI

Indirizzo sede legale: Roma, via Appia Antica 126 – 00179

Altre sedi operative: Brescia, presso Fondazione Museke Onlus, via Fratelli Lombardi, 2 – 25121;

Mestre – VE, presso Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE), Via dei Salesiani 15 – 30174.

I presidi locali VIS

Attraverso i propri presidi territoriali il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane.

I presidi sono associazioni o gruppi che, ai sensi dello Statuto, sono autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Essi si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio di riferimento (o nel proprio ambito tematico) secondo un piano di coordinamento nazionale approvato dall'Assemblea dei partecipanti, mantenendo piena autonomia e responsabilità e ricercando sempre il dialogo con l'animazione missionaria dell'Ispettorica salesiana di riferimento. Le attività realizzate comprendono campagne e progetti educativi in Italia, attività di sostegno ai progetti di sviluppo nel mondo, la promozione del Servizio Civile Volontario in Italia e all'estero e dei Corpi Civili di Pace, l'organizzazione di eventi formativi. Al 31 dicembre 2023 i presidi attivi sono sei:

- 1) Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche alla Federazione Salesiani per il Sociale.
- 2) VIS Trentino Alto Adige - associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS TAA.

- 3) Green VIS (*Green Professionals for Development*) – gruppo che nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali.
- 4) Tsèdaqua - storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e a un villaggio sulle pendici del Tibet cinese.
- 5) VIS Pangea Salerno - associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano dell'Italia meridionale, attiva anche nel commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.
- 6) VIS GIME (Giovani IME) - costituito presso il settore della pastorale giovanile dell'Ispettorato salesiano meridionale, espressione missionaria di detta Ispettorato.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ SVOLTE DAL VIS NEL 2023 NEI PAESI PARTNER E IN ITALIA

Le attività istituzionali perseguite nel corso dell'esercizio e le connesse modalità operative sono coerenti con le attività di interesse generale e i criteri operativi previsti dallo Statuto e sopra specificate. La presentazione analitica dei risultati raggiunti e delle attività in cui VIS è stato impegnato nel corso del 2023 è disponibile in dettaglio sul Bilancio sociale dell'Organismo, a cui pertanto si rimanda per gli approfondimenti. Di seguito si presentano solo le informazioni e i caratteri essenziali afferenti alle suddette attività, così da rendere intellegibili e più comprensibili i dati economici e finanziari presentati in questo bilancio d'esercizio.

La finalità istituzionale principale, desumibile dallo Statuto, permane quella della promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare su bambine, bambini e giovani più svantaggiati e vulnerabili. La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita ponendosi alcuni obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente, insieme ai partner locali ed internazionali, sia in Italia che nei Paesi partner, nei settori dell'educazione, della formazione professionale e inserimento socioprofessionale, dello sviluppo economico locale, della migrazione e infine della protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il 2023 ha ufficialmente marcato l'uscita dalla crisi pandemica provocata dal Sars-Cov2, ma l'anno è stato caratterizzato da numerosi shock (climatici, finanziari, alimentari) di alta intensità oltre che dal (ri)accendersi di nuovi e vecchi conflitti, rendendo il contesto in cui operano gli attori della cooperazione internazionale allo sviluppo ancora più complesso.

Il Commissario europeo alle emergenze, Janez Lenarcic, ha dichiarato che nel 2023, abbiamo assistito al più alto numero di conflitti armati attivi dalla fine della Seconda guerra mondiale e ad alcuni dei peggiori disastri legati alla crisi climatica, portando a circa *“300 milioni le persone che hanno bisogno di aiuti umanitari a livello globale, mentre il divario di finanziamento tra i bisogni e le risorse disponibili è cresciuto fino a superare i 50 miliardi di euro”*. Nel 2023 l'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, ha assistito a un aumento vertiginoso delle emergenze, con lo scoppio di nuove crisi e il deterioramento di quelle irrisolte, che hanno spinto i limiti della capacità di risposta. *“Che siano scatenate da conflitti, violazioni dei diritti umani, disastri naturali o eventi meteorologici estremi, queste emergenze hanno provocato un'ondata di persone in fuga, lasciando innumerevoli individui e famiglie nel disperato bisogno di assistenza umanitaria e protezione. L'entità della sofferenza umana è incommensurabile e ci ricorda l'imperativo dell'azione collettiva e della solidarietà”*. La necessità di solidarietà e sostegno per le persone costrette a fuggire non è mai stata così importante come oggi: con la tendenza crescente delle emergenze determinate dal conflitto russo-ucraino, dalla guerra in Sudan e in Palestina, in Karabakh e nella Repubblica Democratica del Congo, oltre che dai terremoti in Siria – Turchia e Afghanistan, il numero di persone costrette alla fuga si stima ammonti a oltre 130 milioni.

Il rapporto annuale sull'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) *Aid Watch 2023* evidenzia come l'aumento degli aiuti in termini assoluti e relativi continui ad essere “gonfiato” da una rilevante quota di risorse destinate a coprire i costi di accoglienza dei rifugiati all'interno dei confini dei paesi donatori. Lo stesso rapporto evidenzia inoltre una crescente disuguaglianza nella distribuzione degli aiuti tra i paesi: il 40% dei paesi con Indice di Sviluppo Umano (HDI) più alto ricevono il 47% dei fondi, mentre il 40% dei paesi più fragili riceve esattamente il 40% dei fondi, con un gap tra queste due categorie in forte crescita. Turchia, Afghanistan,

Siria e Ucraina sono i primi quattro paesi con i maggiori fondi ricevuti seguiti - con un significativo distacco - da Etiopia, Palestina, Giordania, Libano e RDC. Tuttavia, tra i primi quattro paesi per importi ricevuti solo l'Afghanistan figura tra quelli con indice più basso. Il trend è spiegato prevalentemente da motivi geopolitici e dalle politiche securitarie e orientate al contenimento dei flussi migratori condotte dai paesi più ricchi, che riducono al minimo le finalità cd. "altruistiche" (perché destinate ai paesi più poveri).

In termini assoluti nel 2023, l'APS è aumentato fino a 223,7 miliardi di dollari. Ciò rappresenta lo 0,37% del reddito nazionale lordo (RNL) dei paesi membri dell'OCSE-DAC, con un debole aumento dell'1,8% in termini reali rispetto al 2022. Tuttavia, solo 5 paesi europei – Lussemburgo, Norvegia, Svezia e Danimarca e Germania – hanno raggiunto l'obiettivo dello 0.7% dell'APS fissato nelle principali assise internazionali già nei decenni passati.

Il trend dell'aiuto umanitario a livello globale risulta, come già evidenziato, in forte aumento e conferma il crescente assorbimento di risorse da parte di questa componente dell'APS; tuttavia, esso assume oggi la caratteristica particolare e non positiva di una progressiva concentrazione dell'assistenza umanitaria e delle relative risorse sulle crisi caratterizzate da un forte interesse geopolitico dell'Occidente, a fronte invece della crescente marginalizzazione delle altre (via via sempre più dimenticate) emergenze in Africa, Medio Oriente e Asia.

Di fatto si va confermando nei paesi di intervento una condizione di emergenza permanente/complessa che impone l'esigenza di salvare vite e garantire i bisogni fondamentali delle comunità colpite, ma allo stesso tempo ci interroga ancora sulle cause e sulle leve sulle quali sia possibile agire. In modo paradossale, almeno in alcuni casi, sembra quasi che il circolo virtuoso (il *contiguum*) tra *Relief – Rehabilitation – Development* si sia invertito, e che da condizioni di stabilità si passi in modo repentino al conflitto e all'innesco di processi di "sotto-sviluppo", azzerando in poco tempo i progressi raggiunti con tanti sforzi e investimenti nel corso degli anni passati. I conflitti in corso ne sono la dimostrazione più evidente.

All'interno di questo complesso quadro geopolitico ed economico, l'Italia mantiene una tendenza dell'APS negativa passando dallo 0,33% di APS nel 2022 allo 0,27% nel 2023 in rapporto al RNL. Inoltre, in linea con gli anni precedenti, i costi per la gestione dei rifugiati sono aumentati, sfalsando ulteriormente il montante dell'APS. Il nostro Paese ha inoltre registrato un -32% in termini reali nell'aiuto bilaterale, -30% nei fondi destinati ai cosiddetti paesi a più basso tasso di sviluppo (LDC) e -36% negli aiuti destinati alle crisi umanitarie.

A fronte di tali dati, dal 2023 l'Italia ha annunciato l'avvio di un processo crescente di valorizzazione delle relazioni con il Continente Africano attraverso la promozione di un partenariato paritario sintetizzato nel cosiddetto Piano Mattei, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 novembre 2023. Nel documento si menziona la costruzione di un "*nuovo partenariato tra Italia e stati del continente africano*", con ambiti di intervento che spaziano dalla cooperazione allo sviluppo all'approvvigionamento e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche. Per coordinare le attività del piano, di durata quadriennale, è stata istituita un'apposita cabina di regia, presieduta dalla Presidenza del Consiglio. Se l'anno passato ha visto il lancio del piano, sarà nel 2024 che si potrà meglio verificarne l'effettiva configurazione e l'avvio della sua attuazione, dal momento che risultano ancora incerti i meccanismi di finanziamento e realizzazione. La presenza di rappresentanze della società civile nella cabina di regia aiuterà a monitorare il processo politico e l'andamento del piano, affinché possa realmente costituire un volano di sviluppo per i Paesi africani attraverso un approccio non predatorio ma innovativo, così come è stato definito dal Governo stesso.

Durante il 2023 è rimasto costante l'impegno della società civile, e in particolare delle ONG (tra cui il VIS) a dialogare con le istituzioni sia bilateralmente che attraverso le reti di appartenenza e rappresentanza, su temi prioritari quali ad esempio l'impegno umanitario rispetto alle varie crisi, o la centralità del partenariato pubblico-privato.

Nel corso del 2023 VIS ha operato, con caratteri, intensità e modalità diverse, in **24 Paesi partner** in America Latina, Africa, Asia, Europa e Medio Oriente/Mediterraneo; in particolare, il bilancio programmatico al termine del 2023 evidenzia i seguenti caratteri e/o linee di azione fondamentali:

- la pianificazione e l'approvazione da parte di importanti donor istituzionali delle azioni di risposta all'emergenza da conflitti nella regione del Tigray in Etiopia, in Ucraina e nel Nord Kivu in RDC;
- la prosecuzione delle azioni progettuali collegate al tema migrazioni-sviluppo in Corno d'Africa (Etiopia ed Eritrea) e in Senegal e Mali;
- con la conclusione di progetti assai significativi avviati negli anni precedenti, l'inizio di un approfondito processo di identificazione e progettazione in Africa occidentale (Senegal e Ghana) e in Etiopia nei settori della formazione e inserimento socioprofessionale, dello sviluppo economico locale e della inclusione di gruppi sociali in condizioni di particolare vulnerabilità;
- la sospensione degli interventi di emergenza e sviluppo in Palestina e il conseguente riorientamento dei programmi alle mutate condizioni determinate dall'attuale conflitto israeliano-palestinese;
- la prosecuzione e/o lo sviluppo in Albania, Angola e Ghana degli interventi aventi come focus specifico lo sviluppo economico e sociale di gruppi target in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione, nonché la *protection* e il sostegno psico-sociale di bambine e bambini e di gruppi e comunità fragili;
- la prosecuzione delle attività di Sostegno a Distanza (SaD) e di Sostegno alle Missioni salesiane in vari paesi.

Il 2023 e in buona parte anche il 2024, per la tempistica di funzionamento dei donor istituzionali tipici del VIS, sono certamente configurabili come una fase di transizione programmatica, cioè un periodo caratterizzato dalla conclusione di vari progetti significativi e di grandi dimensioni e dalla realizzazione delle attività di identificazione e riprogettazione, orientate alla presentazione di nuove proposte progettuali ai donatori. Ciò, come si vedrà, è reso evidente anche dall'andamento dei valori del bilancio dell'organismo.

Nell'esercizio scorso sono stati registrati alcuni forti ritardi nella realizzazione di vari interventi, a causa dello scoppio o del perdurare di situazioni di crisi e insicurezza (es. Etiopia, Palestina ed Eritrea), di incertezze interpretative procedurali nei progetti finanziati da AICS, nonché da lungaggini e complessità nell'implementazione (Etiopia e Angola).

Rispetto all'aiuto umanitario d'emergenza e alle correlate azioni di protezione, come già sopra profilato, si rileva come guerra e instabilità nel 2023 abbiano colpito vaste aree dell'Africa e del Medio Oriente, e abbiano portato a devastazioni economiche e sociali, cui si aggiungono spesso anche quelle innescate dai cambiamenti climatici. Il VIS è stato coinvolto nelle crisi in Etiopia e Corno d'Africa, in Palestina, nel Nord Kivu in RDC e soprattutto in Ucraina, ove la nuova branch locale della ONG (ufficialmente riconosciuta dalle Autorità locali nel gennaio 2023) è promotrice di significativi interventi di assistenza umanitaria alla popolazione colpita dalle conseguenze della guerra finanziati da AICS, OCHA e dagli enti salesiani italiani di solidarietà internazionale.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui il l'organismo è stato attivo con programmi di sviluppo finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2023-2022. Nel computo non sono pertanto comprese altre forme di sostegno e le azioni di cooperazione finanziate attraverso la raccolta fondi abituale dell'ente. Si rileva inoltre che il computo del numero dei progetti nel 2023, in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente, ha escluso gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli esercizi precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

PROGETTI DI SVILUPPO						
Regione geografica	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
Africa	9	28	3.840.995	10	37	4.035.659
America Latina	-	-	-	-	-	0
Asia	1	1	2.164	1	1	29.333
Medio Oriente	1	3	495.966	2	6	822.541
Europa e Italia	2	7	502.704	2	11	416.464
Multicountry ¹	-	6	270.748	-	3	258.098

PROGETTI DI SVILUPPO						
Regione geografica	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
Totale	13	45	5.112.577	15	58	5.562.096

¹ I paesi target dei programmi multi-country sono stati già computati nelle regioni sopra specificate.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui la ONG è stata attiva con interventi di aiuto umanitario (emergenza, ricostruzione, riabilitazione) finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2023-2022. Nel computo non sono ricomprese le attività di assistenza umanitaria finanziate attraverso la raccolta fondi condotta dal VIS, mentre i criteri di classificazione adottati nell'esercizio 2023 sono stati quelli sopra specificati.

PROGETTI DI EMERGENZA E AIUTO UMANITARIO						
Regione geografica	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri
Africa	4	14	1.808.492	4	9	576.100
America Latina	-	-	-	-	-	0
Asia e Oceania	-	-	-	-	-	0
Medio Oriente	1	1	192.826	1	1	247.950
Europa e Italia	1	7	858.810	1	3	248.662
Totale	6	22	2.860.129	6	13	1.072.713

TOTALE PAESI TARGET 2023 CON PROGETTI DI SVILUPPO ED EMERGENZA: 24

L'area dei programmi Italia nel corso del 2023 ha destinato il suo maggior impegno nella realizzazione, dal 01/01/2023, di un nuovo progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) approvato e finanziato da AICS avente ad oggetto la sensibilizzazione di bambini e ragazzi sulla crisi ambientale, il rafforzamento dei presidi territoriali dell'organismo e del partenariato sia con le altre realtà salesiane che agiscono sul territorio nazionale in ambito sociale e solidale, sia con altre OSC con le quali realizzare attività di campaigning e sensibilizzazione. Altro focus fondamentale è stato rappresentato dall'azione nella raccolta fondi e nelle campagne orientate alle emergenze in corso nelle quali VIS è impegnato.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI, INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nella propria azione il VIS si ispira al "sistema preventivo" di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato dallo statuto dell'Organismo che continua a riconoscere al Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1993, un ruolo di "garanzia" di questa ispirazione. La base associativa del VIS al 31 dicembre 2023 è costituita dai seguenti tre enti salesiani:

- CNOS - Centro nazionale opere Salesiane, ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali (italiani) di coordinamento delle opere salesiane; il CNOS non è più statutariamente definito come ente promotore dell'Organismo, ma come socio ordinario.
- Missioni Don Bosco Onlus, Procura Missionaria di Torino che si occupa del sostegno delle opere missionarie salesiane di Don Bosco nel mondo attraverso la raccolta fondi da privati ed è impegnato altresì con il VIS nella co-programmazione e nel co-finanziamento dei progetti;

- Fondazione Don Bosco nel mondo Onlus, organismo della Direzione Generale della Congregazione Salesiana impegnato anch'esso nella promozione e nel sostegno delle missioni salesiane.

Le ultime modifiche statutarie, compiute per adeguare il documento fondamentale ai principi e termini stabiliti dal Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017) e consentire l'iscrizione dell'organismo al Registro Unico Nazionale (RUNTS), sono state apportate il 12 giugno e il 23 settembre 2021.

All'Assemblea dei soci spetta in sede ordinaria: l'elezione dei componenti degli organi amministrativi, ad esclusione di un Vicepresidente eletto dall'Assemblea dei Partecipanti, e di uno dei tre componenti dell'Organo di Controllo, qualora questo fosse collegiale, l'approvazione della relazione annuale del Presidente, dei bilanci annuali preventivi/consuntivi e del bilancio sociale, la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione, la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale. Nel corso del 2023, l'Assemblea dei Soci si è riunita tre volte: 13 aprile, ove si è proceduto all'approfondimento della programmazione operativa e finanziaria; 10 giugno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo e della relazione del Presidente sullo stato dell'associazione; 17 ottobre, in cui l'Assemblea ha proceduto all'elezione del Tesoriere e di un Consigliere del Comitato Esecutivo a seguito delle dimissioni dei precedenti membri per sopravvenuti incarichi non sovrapponibili alle cariche detenute.

All'Assemblea dei Partecipanti spetta l'elezione di uno dei Vicepresidenti e di due componenti dell'Organo di controllo, se collegiale, ovvero dell'Organo di controllo monocratico e del suo supplente. I Partecipanti, che al 31 dicembre 2023 sono 82 soggetti, sono persone fisiche (74) ed enti/formazioni sociali senza scopo di lucro (8) che si impegnano a condividere le finalità e i principi statuari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i Presidi), volontariamente e con spirito di gratuità. Nello scorso esercizio si sono tenute due assise dei Partecipanti: 14 giugno, ove è stata fornita un'esaustiva informativa sui documenti di bilancio approvati dall'Assemblea dei Soci, sulla relazione annuale della Presidente, e sono stati condivisi aggiornamenti circa il percorso di riflessione su partecipazione, territori e Presidi e la loro auspicata maggiore valorizzazione e maggior coinvolgimento; il 25-26 novembre, con una riflessione aperta su Partecipanti e Presidi VIS e sulla definizione di alcune proposte strategiche e programmatiche (nella direzione di nuove proposte formative ed esperienziali facendo rete con il mondo salesiano) su cui impegnarsi nel 2024.

Infine, si evidenzia che in base al proprio Statuto e alla propria mission, VIS non svolge attività a favore dei propri associati (in forma esclusiva o meno), dei loro familiari o di terzi ai primi collegati.

PRINCIPALI ACCADIMENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

Il Comitato Esecutivo in carica risulta così composto:

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE- INCARICHI	AREE-PROCESSI SUPERVISIONATI
Michela Vallarino Presidente	Nomina a Presidente nel novembre 2021. Prima nomina come Consigliera nel 2007.	Avvocato	Rappresentanza legale dell'Ente
Marco Faggioli Vicepresidente	Novembre 2021	Direttore esecutivo Onlus	Nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo Supervisione attività di raccolta fondi
Francesco Mele Vicepresidente	Prima nomina come Vicepresidente a novembre 2017. Rieletto nel 2021	Archeologo	Attività di educazione alla cittadinanza globale e rapporti con Partecipanti e Presidi, rapporti con l'animazione missionaria
Daniel Antunez Tesoriere	Ottobre 2023	Religioso salesiano	Gestione economica e finanziaria
Luca Barone Consigliere	Ottobre 2023	Religioso salesiano	Rapporti con Direzione Generale, Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e con la CEI
Jennifer Avakian Consigliere	Novembre 2021	Ingegnere	Rendicontazione sociale e partecipazione a <i>Child Safeguarding Policy/Point</i>
Stefano Di Maria Consigliere	Novembre 2021	Progettista sociale	Progetti

Il Comitato Esecutivo (CE) si riunisce di norma una volta al mese. Nel 2023 gli incontri sono stati 13, ai quali partecipano l'Organo di controllo e, come invitata, la Direttrice Generale. Nel 2023 il CE, in costante confronto con la Direttrice Generale, ha monitorato l'andamento delle attività e l'adeguatezza della struttura organizzativa, tra l'altro, revisionando il Codice di condotta e introducendo una procedura di protezione delle persone che segnalano illeciti (whistleblowing). Di particolare significatività risulta la decisione di avviare la procedura di registrazione della ONG in Siria. I singoli componenti hanno supervisionato le aree e i processi loro assegnati, veicolando le informazioni da e verso l'intero Comitato ed esponendo le questioni sulle quali quest'ultimo è stato chiamato a prendere decisioni.

L'Organo di controllo, che ha compiti di monitoraggio e vigilanza sui principi di corretta amministrazione, sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'organismo, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, da febbraio 2022, è stato assunto dal Dott. Fabio Dario, dottore commercialista e revisore legale che, oltre alla partecipazione alle sedute/assemblee degli organi sociali, ha svolto anche i controlli statutariamente previsti. Alla società Crowe Bompani SpA di Roma, dal 28/11/2021, è stato invece conferito l'incarico di revisione legale ai sensi della legge di riforma del Terzo Settore e del nuovo statuto.

Il 2023 è stato caratterizzato da forti instabilità e criticità nel contesto nel quale VIS è chiamato ad operare, determinate dallo scoppio e dalla recrudescenza dei conflitti in corso in varie regioni del mondo e dalle tendenze politiche ed economiche che afferiscono sia al trend dell'APS e dell'aiuto umanitario sia alla gestione dei flussi migratori dai paesi in via di sviluppo. Il risultato netto di questi trend è l'aggravamento delle condizioni di povertà estrema, delle disuguaglianze (all'interno dei paesi e tra paesi), delle condizioni di vulnerabilità ed emarginazione dei gruppi sociali già fragili, nonché la crescita della mobilità umana "forzata o determinata" (es. sfollati, rifugiati, flussi migratori interni ed internazionali), con gravi ripercussioni sul processo di perseguimento degli Obiettivi di sviluppo stabiliti dall'Agenda 2030.

L'impegno della Famiglia Salesiana in un tale contesto costituisce e costituirà a lungo per la nostra ONG il quadro di riferimento fondamentale per sviluppare il significato e l'impatto della propria azione umanitaria e di cooperazione, in risposta a situazioni ed emergenze aventi dimensioni e caratteri mai conosciuti dalla fine del secondo conflitto mondiale. In questo senso, pur focalizzando i settori e gli ambiti operativi tipici e prioritari per la propria *mission*, il VIS ha avviato e svilupperà in modo crescente l'identificazione e la predisposizione di programmi integrati e articolati, nei Paesi partner, a favore delle comunità e dei gruppi sociali in condizioni di maggiore vulnerabilità.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che si compone - ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) - dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Relazione di missione, è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017) e dal Principio Contabile ETS OIC 35 del febbraio 2022 e successive modifiche. Gli schemi adottati nel presente bilancio di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale, nonché i termini di formulazione della Relazione di missione, sono appunto quelli previsti dal suddetto DM 39/2020.

Il presente bilancio, ottemperando e soddisfacendo i criteri stabiliti dal Principio contabile OIC 35 e a differenza dello scorso esercizio, evidenzia le risultanze patrimoniali ed economiche del 2023 in comparazione con quelle dell'anno precedente. Inoltre, il presente bilancio stima secondo il criterio del *fair value* le transazioni non sinallagmatiche e, in particolare, i cespiti immobiliari destinati all'alienazione e appostati nella voce delle rimanenze.

Il Rendiconto gestionale, riprendendo le indicazioni stabilite dalle norme e dal Principio contabile OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

- 1) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni,

indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”; le attività di interesse generale condotte dal VIS sono quelle identificate come tali dallo Statuto e già previamente specificate nella presente Relazione di missione.

- 2) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** definiti come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”; VIS, nel rispetto delle disposizioni sulle Onlus, non ha realizzato nel 2023 oneri o proventi derivanti da attività diverse da quelle presenti nella sezione “attività di interesse generale”.
- 3) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** definiti come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni”; in quanto tale, la sezione comprende tutte le attività svolte dall’Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
- 4) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** definiti come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale”; nel caso del VIS, gli unici oneri e proventi di tale natura sono quelli riconducibili alla gestione dei rapporti bancari e agli arrotondamenti.
- 5) Costi e oneri e proventi da **attività di supporto generale** sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree; in particolare, ci si riferisce alle attività di direzione e di conduzione dell’ente, nonché a quelle organizzative e amministrative di carattere generale, che sono funzionali e di supporto a tutti gli altri ambiti operativi.

In base al DM n. 39/2020, in calce al Rendiconto gestionale possono essere presentati i costi e proventi figurativi, separatamente per le “attività di interesse generale” e per “le attività diverse”. I costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che, per questo, non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale. Nei costi e proventi figurativi rientrano - tra gli altri - quelli relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, quelli relativi ai volontari occasionali e all’erogazione/ricezione gratuita di servizi e/o forniture. Nel caso del VIS il prospetto relativo a costi e proventi figurativi presenta valore nullo in quanto non si sono realizzati nel corso del 2023 componenti economici di tale natura.

Il bilancio è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all’euro, a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Gli importi indicati nei prospetti di bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, arrotondati all’unità di euro, come previsto dall’art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara e adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Organismo, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di redazione e valutazione costituisce un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell’Organismo tra i diversi esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi, al netto degli adeguamenti che si sono resi necessari per l'applicazione delle norme e del Principio contabile ETS OIC 35.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione delle partite, nella prospettiva della continuità e sostenibilità di lungo termine delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio di prudenza condiziona in modo significativo l'iscrizione dei componenti economici: in particolare, l'adozione di un criterio di correlazione costi vs. proventi fa sì che i secondi siano effettivamente rilevati solo alla loro realizzazione, quando risulti, cioè, comprovata dalla contestuale rilevazione e copertura degli oneri cui si riferiscono. Tale criterio appare assai pertinente soprattutto per il funzionamento e la dinamica caratterizzante i progetti di sviluppo e di emergenza (attività istituzionale principale del VIS), che hanno durata pluriennale e sono condizionati non solo nelle destinazioni specifiche, ma anche dall'elevata alea determinata dal necessario riconoscimento di eleggibilità dei costi da parte dei donatori istituzionali e dai rischi oggettivi connessi ai paesi target.

L'applicazione del principio di competenza economica prevede che i fatti di gestione determinino oneri e proventi e contribuiscano alla formazione dei risultati dell'esercizio sulla base degli effetti prodotti e a prescindere dalle relative manifestazioni finanziarie/numerarie, cioè dalla data di incassi e pagamenti.

Ai fini di assicurare una maggiore uniformità e per limitare le conseguenze delle fluttuazioni, dal 01/01/2023 le attività e passività in valuta estera sono state rilevate in contabilità generale e analitica, sia durante la gestione di bilancio sia nell'adeguamento degli importi in valuta al 31 dicembre, applicando il tasso effettivo del giorno rilevato dalla Banca d'Italia <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>, a differenza degli esercizi precedenti quando gli importi in valuta estera erano rilevati al tasso di cambio medio mensile registrato da "InforEuro"¹ tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Si rileva sul punto che:

- o nella contabilità in loco, durante la gestione ordinaria, costi e proventi sono rilevati attraverso il gestionale software dell'organismo al controvalore in euro determinato dal tasso di cambio effettivo praticato dalle banche in loco e adottato dall'Ufficio-paese VIS, ovvero da un tasso di cambio differente (ad es. il tasso InforEuro);
- o il reporting finanziario ai donatori istituzionali viene compiuto adottando i tassi di cambio stabiliti dalle procedure e/o dai contratti sottoscritti con gli stessi donatori e, pertanto, i controvalori in euro delle voci di spesa e dei proventi degli Uffici-paese possono differire a seconda se sono rilevati dalla contabilità generale e analitica oppure nei rapporti finanziari presentati ai donatori.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio per le partite contabili principali sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti; nel costo d'acquisto è compresa anche l'IVA che, ai sensi delle norme vigenti, rappresenta per il VIS un costo non essendo l'Organismo soggetto passivo d'imposta. Nel valore ascritto si è tenuto conto altresì degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita tecnico-economico dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione. Le quote %, modificate rispetto agli esercizi precedenti, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi, e sono così identificate per oggetto nel presente bilancio:

- | | |
|---|-----|
| o Concessioni, marchi e licenze: | 20% |
| o Mobili, arredi e dotazioni per l'ufficio: | 12% |

¹ <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/procedures-guidelines-tenders/information-contractors-and-beneficiaries/>

- o Macchine d'ufficio elettroniche: 12%

I cespiti con valore unitario inferiore ad euro 516,46 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

In continuità con il bilancio del precedente esercizio, gli immobili oggetto di lasciti e donazioni sono appostati in modo pertinente alla voce "*Rimanenze – Prodotti finiti e merci*" e non a quella delle "*Immobilizzazioni materiali – Terreni e fabbricati*", in quanto tali asset non sono impiegati direttamente e/o in modo funzionale nelle attività istituzionali dell'ente, ma sono destinati alla progressiva alienazione e liquidazione per la realizzazione dei proventi utili ad essere investiti in attività di interesse generale.

Nella voce delle "*Immobilizzazioni finanziarie*" i titoli in portafoglio sono iscritti prudenzialmente al valore più basso tra il valore nominale e quello di mercato.

RIMANENZE [IMMOBILIZZAZIONI DESTINATI AD ALIENAZIONE E LIQUIDAZIONE]

Come sopra specificato, in questa voce sono indicati gli immobili derivanti da lasciti testamentari e donazioni all'organismo che sono o saranno destinati alla progressiva alienazione e liquidazione.

Secondo i principi contabili, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. In continuità con l'esercizio precedente, nel presente bilancio è stata compiuta una stima di tali asset secondo il criterio del *fair value* in ossequio al Principio contabile OIC 35.

CREDITI

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile. Essi sono distinti, all'interno della presente Relazione di missione, tra quelli esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono articolati in voci diverse a seconda dei soggetti nei confronti dei quali l'obbligazione è instaurata.

All'interno della voce "*Crediti*" sono compresi anche gli anticipi in loco per progetti, costituiti dai trasferimenti di fondi ai partner e/o nei Paesi target effettuati nell'ambito dell'implementazione dei programmi di sviluppo e di emergenza. Tali trasferimenti sono contabilizzati durante l'esercizio come crediti verso le controparti e sedi progettuali e vengono rendicontati nel corso dell'esercizio stesso, ascrivendone di conseguenza i corrispondenti oneri; gli eventuali residui che risultino al 31 dicembre sono da considerarsi a tutti gli effetti crediti verso i partner per risorse finanziarie da rendicontare all'Organismo nell'ambito dei progetti congiuntamente realizzati.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti ai partner in loco di offerte e donazioni liberali per attività di sostegno alle attività missionarie salesiane nei Paesi target sono invece classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura di tali proventi (determinati dal rapporto fiduciario diretto esistente tra donatore e destinatario finale delle risorse), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti, costituite prevalentemente da spese correnti e di funzionamento delle opere missionarie educative e sociali. Anche in tali fattispecie viene compiuto un monitoraggio operativo dall'Organismo ed è richiesta alle controparti locali coinvolte una rendicontazione sintetica delle attività condotte e delle spese sostenute.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al loro valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Nel caso del VIS, tali disponibilità sono prevalentemente costituite dai depositi bancari in Italia e nei Paesi-partner (in quest'ultimo caso purché le giacenze stiano presso conti correnti bancari di cui l'Organismo è titolare e/o ha potere dispositivo).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri sono normalmente costituiti e rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, e sia ragionevolmente probabile un esborso di risorse finanziarie atto a soddisfarla secondo una stima congrua e attendibile del suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore e più prudente stima del suddetto ammontare che l'Organismo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso del VIS e del presente bilancio, sono classificate come tali soltanto le risorse finanziarie per "Fondi pensione previdenza integrativa dipendenti" e per un "Fondo manutenzione immobili".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dell'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art. 2120 del Codice civile) e al CCNL vigente per il personale dipendente (cioè, il CCNL AGIDAE del settore socioassistenziale). Tutti i lavoratori, ad eccezione di una dipendente, hanno rinunciato alla facoltà di versare alla previdenza complementare il TFR ex D. Lgs 252/2005. Ne consegue che l'ammontare del TFR è nella disponibilità dell'Organismo, che ha attivato all'uopo a scopo prudenziale un fondo ad hoc di gestione presso Allianz SpA.

DEBITI

I debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, considerata la non rilevanza degli effetti prodotti (art. 2426, comma 1, n.8, Codice civile).

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione corrente a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Nel caso di debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, viene data separata indicazione degli importi interessati.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi, la cui entità varia in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale, nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di proventi, la cui entità può variare in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi, non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione/manifestazione numeraria/finanziaria.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Già nel 2019 l'Organismo ha costituito un ramo di attività commerciale non prevalente rispetto a quella istituzionale che, per sua natura e oggetto (trattasi di Scuola/Centro di formazione alla cooperazione internazionale allo sviluppo), è oggi ascrivibile all'area delle attività di interesse generale ai sensi del D. Lgs.

117/2017 e del Principio contabile ETS OIC 35. La costituzione del ramo ha comportato l'apertura di una posizione IVA ad hoc presso l'Agenzia delle Entrate. Tale attività è finora esente ai fini IVA, ai sensi dell'art. 10 DPR 633/1972, ma è soggetta ad imposizione IRES. In continuità con l'esercizio precedente, anche nel 2023 l'Ente ha optato per il calcolo dell'IRES con metodo forfettario, cioè in misura % del totale dei proventi secondo le disposizioni vigenti. In base a quanto stabilito dall'art. 80 del D. Lgs. 117/2017 e considerata la prevedibile evoluzione della gestione di tale attività di formazione, per la determinazione forfettaria del reddito d'impresa si applica all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività il coefficiente di redditività nella misura del 7% del totale dei proventi realizzati (fino a 130.000 euro).

Per quanto attiene invece alla parte prevalente delle attività istituzionali, previste dallo statuto e che non hanno natura commerciale, VIS è soggetto passivo IRAP, imposta calcolata con il metodo retributivo sull'ammontare dei compensi di dipendenti e collaboratori. Infine, si rileva che l'Ente è soggetto passivo IMU e IRES con riferimento agli immobili derivanti da donazioni e lasciti e destinati all'alienazione e liquidazione.

RICONOSCIMENTO COSTI E PROVENTI

Gli oneri e i proventi sono imputati al Rendiconto gestionale nel rispetto del principio di prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni e contributi, donazioni ed erogazioni liberali, configurano transazioni non sinallagmatiche e di natura non corrispettiva; essi sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha effettività giuridica. L'adozione prevalente del principio di correlazione tra costi e proventi determina tuttavia che questi ultimi, pur essendo rilevati sul conto economico al loro sorgere, qualora non siano utilizzati per le attività istituzionali e per la copertura dei relativi costi, gli stessi vengano accantonati e riportati al periodo successivo, quando cioè saranno impiegati ed emergeranno come effettivi ricavi a copertura dei corrispondenti oneri.

PRINCIPALI ACCADIMENTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

A livello generale e di contesto si evidenzia che il periodo dal 01 gennaio 2024 all'approvazione del presente bilancio è stato caratterizzato, in Italia e all'estero, dalle gravi conseguenze dei conflitti in corso su diversi ambiti, come già delineato nella presentazione del contesto di riferimento. Dal punto di vista politico, si conferma la tendenza manifestata dai Paesi donatori a porre come prioritari gli investimenti nazionali e securitari rispetto agli impieghi nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'assistenza umanitaria. Tale tendenza è stata aggravata proprio dai conflitti e dalle evoluzioni politiche in corso, che non solo assorbono l'attenzione internazionale rispetto ai problemi della povertà, disuguaglianza e sottosviluppo, ma concorrono anche a determinare il drenaggio di gran parte delle risorse destinate all'APS a livello mondiale, con conseguenze assai negative per i Paesi più poveri e gli stati fragili. Le prevalenti tendenze politiche conservatrici e sovraniste in Europa, così come le forti critiche che investono periodicamente il mondo delle ONG, rendono assai incerte le prospettive di impegno effettivo da parte degli stessi donatori istituzionali nella spesa e negli investimenti in APS e aiuto umanitario. Le condizioni sopra delineate afferiscono, pur con intensità e caratteri diversi, anche al trend delle risorse finanziarie donate da fonti private, tendenzialmente stabili o in calo a causa, da una parte, della crisi economica generale e delle priorità stabilite su scelte solidaristiche nazionali e, dall'altra parte, dell'impossibilità/incapacità di emersione nell'opinione pubblica della pertinenza e della rilevanza strategica che la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario possono assumere nell'attuale fase storica.

Rispetto a tali prospettive e a questo quadro, il VIS e i partner salesiani riescono a mantenere le posizioni finora raggiunte in termini di accreditamento presso i donor pubblici e privati e di conseguente turn-over di bilancio e capacità operativa, ma non sussistono al momento solide e certe condizioni per uno sviluppo maggiore dell'azione e dell'impegno. Per questo motivo, il rafforzamento delle sinergie all'interno della Famiglia Salesiana, in particolare tra gli enti che si occupano di solidarietà internazionale, rimane un

presupposto fondamentale per contribuire non solo al superamento di questa fase transitoria, ma anche per gli sviluppi futuri.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO:

STATO PATRIMONIALE

Di seguito, per una più immediata visione, si presenta una versione semplificata dello schema di Stato patrimoniale già presentato nelle pagine iniziali del presente bilancio, con evidenza delle sole partite movimentate:

ATTIVO	2023	2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.455	8.152
Totale	10.455	8.152
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	16.521	20.654
Totale	16.521	20.654
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
c) altre imprese	578	578
Totale	578	578
2) crediti		
d) verso altri	327.596	270.546
Totale	327.596	270.546
Totale	328.174	271.124
Totale immobilizzazioni	355.150	299.930
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	148.617	148.617
Totale	148.617	148.617
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	4.680	0
3) verso enti pubblici	4.884.717	5.107.102
4) verso soggetti privati per contributi	2.042.042	4.135.376
6) verso altri enti del Terzo settore	921.081	1.041.752
9) crediti tributari	13.686	12.630
12) verso altri	1.360.479	2.566.996
Totale	9.226.686	12.863.857
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.650.305	5.140.190
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	20.290	19.471
Totale	2.670.595	5.159.661
Totale attivo circolante	12.045.898	18.172.135
D) Ratei e risconti attivi	23.223	50.421
TOTALE ATTIVO	12.424.272	18.522.486

PASSIVO	2023	2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.917	34.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	549.123	1.027.161
Totale	589.040	1.062.078
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	178.134	175.659
Totale	178.134	175.659
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	986	132.787
Totale patrimonio netto	783.159	1.385.524
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	720	720
3) altri	395	395
Totale fondi per rischi e oneri	1.115	1.115
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	385.449	343.546
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	2.673	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	10.850.444	16.393.411
7) debiti verso fornitori	100.173	62.884
9) debiti tributari	32.701	30.864
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.360	64.832
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	182.929	177.914
12) altri debiti	6.104	6.104
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.244.384	16.736.008
E) Ratei e risconti passivi	10.165	56.293
TOTALE PASSIVO	12.424.272	18.522.486

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	VALORE D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO
	01/01/2023	ACQUISTI	31/12/2023	01/01/2023	INCREMENTI	31/12/2023	31/12/2023
Concessioni, marchi e licenze	24.711	5.754	30.465	16.559	3.451	20.010	10.455
Totale immobilizzazioni immateriali	24.711	5.754	30.465	16.559	3.451	20.010	10.455

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	VALORE D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO
	01/01/2023	ACQUISTI	31/12/2023	01/01/2023	INCREMENTI	31/12/2023	31/12/2023
Mobili arredi e dotazioni ufficio	42.052	-	42.052	31.390	1.958	33.348	8.704
Macchine ufficio elettroniche	32.963	1.488	34.452	22.971	3.664	26.634	7.817
Beni inferiori a 516,46	4.259	30	4.289	4.259	30	4.289	-
Totale immobilizzazioni materiali	79.274	1.518	80.792	58.620	5.652	64.271	16.521

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	103.985	7.272	111.258	75.179	9.103	84.281	26.976
--------------------------------	----------------	--------------	----------------	---------------	--------------	---------------	---------------

Criteri di ammortamento	%
Concessioni marchi licenze	20%
Mobili arredi e dotazioni ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	12%
Beni inferiori a 516,46	100%

Come già specificato, in continuità con l'esercizio precedente, gli immobili oggetto di lasciti e donazioni nel presente bilancio sono stati appostati in modo più pertinente alla voce "Rimanenze – Prodotti finiti e merci" in quanto non impiegati direttamente e/o in modo funzionale nelle attività istituzionali dell'ente, ma destinati alla progressiva alienazione e liquidazione. Per questo motivo, la voce relativa ai fabbricati nelle immobilizzazioni materiali è pari a zero e non è stata inserita sulla tabella.

Le voci "Concessioni, marchi e licenze", "Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio" e "Macchine ufficio elettroniche" subiscono le variazioni ordinarie connesse al regolare funzionamento e alla manutenzione della sede centrale, dell'architettura informatica e delle postazioni di lavoro di dipendenti e collaboratori. Non si segnalano nel 2023 variazioni significative connesse a eventi o impieghi/investimenti straordinari, posto che l'attivazione della connettività via fibra cd. "dedicata" si è mantenuta - in termini di relativi costi - nell'ambito della gestione ordinaria e ha mantenuto performance finora positive.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

GESTIONE 2023								
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	n° fondo	31/12/2023	01/01/2023	Investimenti	Disinvestimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione fondi
Gestione TFR - CCNL	Allianz S.p.A.	7447	327.596	270.546	58.598	-1.548	-	-
a) Titoli in Gestione Patrimoniale			327.596	270.546	58.598	-1.548	-	-
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2023		01.01.2023		Variazione	

GESTIONE 2023								
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577	-	-
b) Titoli in Gestione Patrimoniale			11	577	11	577	-	-

GESTIONE 2022								
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	N° fondo	31/12/2022	01/01/2022	Investimenti	Disinvestimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione fondi
Gestione TFR - CCNL	Allianz S.p.A.	7447	270.546	271.959	41.421	42.834	-	-
a) Titoli in Gestione Patrimoniale			270.546	271.959	41.421	- 42.834	-	-
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2022		01.01.2022		Variazione	
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577	-	-
b) Titoli in Gestione Patrimoniale			11	577	11	577	-	-

In questa voce, specificatamente in *“Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in altre imprese”* e *“Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri”*, sono compresi:

- l'accantonamento del TFR del personale dipendente, investito in una polizza assicurativa a gestione Allianz Spa, per un importo pari alla consistenza totale del fondo TFR al 31/12/2023 pari ad euro 327.596, incrementato dell'accantonamento compiuto nel corso dell'esercizio di euro 58.598 e diminuito di euro 1.548;
- l'investimento azionario in Banca Popolare Etica, con 11 partecipazioni sottoscritte già in data 25/06/1997 e infruttifere di rendimenti, compiuto come piccolo segno di condivisione della *mission* sociale dell'istituto di credito; l'imputazione a bilancio delle quote azionarie è fatta prudenzialmente al valore più basso tra il valore nominale e quello di mercato.

RIMANENZE

Nel bilancio sono appostati in questa voce, come giacenze di *“Prodotti finiti e merci”*, i beni immobili provenienti da lasciti e donazioni e destinati all'alienazione, ai sensi dell'OIC 16. La valutazione a bilancio nel 2023 degli immobili in questione è specificata sulla tabella seguente.

UBICAZIONE	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2023
Terre Roverasche (PS) Via Bertevecchia 7 Paino T-1 - 2 Sez: A	14.000	14.000
Firenze (FI) Via Fra' Giovanni Angelico 44A Piano S1	7.000	7.000
Grantola (VA) Via Camaneta Piano T - 1	20.000	20.000
Pedemonte (VI) Via Cesare Battisti 22	90.000	90.000
Torino (TO) Corso Racconigi 182 Piano S.1 - 1 - 8	12.000	12.000
Montecchio (TR) Via degli Stazzi 13 Piano T	5.617	5.617
TOTALE	148.617	148.617

La valutazione degli asset immobiliari che sono al 31/12/2023 in capo a VIS, come già specificato, è stata compiuta in osservanza del Principio contabile OIC 35 secondo il criterio del *fair value*; a tal fine sono state acquisite perizie tecnico-economiche aggiornate in base alle quali è stato confermato il valore già iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente.

CREDITI

I crediti sono dettagliati nella tabella seguente e sono classificati nelle varie voci in conformità con le disposizioni del DM 39/2020 e del Principio contabile ETS OIC 35, che distinguono le obbligazioni in base ai soggetti verso i quali sono instaurate e rispetto ai tempi di esigibilità (entro oppure oltre l'esercizio successivo). In generale, non si rilevano crediti con scadenza superiore ai 5 anni, posto che gli stessi si riferiscono prevalentemente a programmi di cooperazione allo sviluppo o aiuto umanitario aventi una durata media che non si protrae oltre i 36 mesi.

CREDITI	2023	2022
Entro esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	4.680	-
3) verso enti pubblici	2.658.578	4.412.766
4) verso soggetti privati per contributi	494.434	1.992.794
6) verso altri enti del Terzo settore	490.002	532.291
9) crediti tributari	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri [attori e controparti locali]	1.356.144	2.562.661
Sub-Totale entro esercizio successivo	5.003.838	9.500.512
Oltre esercizio successivo		
3) verso enti pubblici	2.226.139	694.337
4) verso soggetti privati per contributi	1.547.609	2.142.582
6) verso altri enti del Terzo settore	431.080	509.461
9) crediti tributari	13.686	12.630
12) verso altri [attori e controparti locali]	4.335	4.335
Sub-Totale oltre esercizio successivo	4.222.848	3.363.345
TOTALE COMPLESSIVO	9.226.686	12.863.857

I "Crediti verso enti pubblici" comprendono tutti i contributi e finanziamenti (in toto o in parte, se parzialmente già liquidati) fondati su delibere, determine, contratti e altri atti aventi valore giuridico adottati da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli Interni o del Lavoro per programmi FAMI, ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO, Erasmus+, ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target, ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS. L'iscrizione del credito avviene a seguito di esiti positivi certi e comprovati (approvazione, assunzione dell'impegno di spesa e produzione di un atto giuridico/amministrativo efficace) di procedure comparative pubbliche (es. bandi e *call for proposals*) o di processi di istruttoria e valutazione di proposte progettuali con conseguente affidamento diretto all'Organismo.

I "Crediti verso soggetti privati per contributi" includono i contributi e finanziamenti (in toto o in parte, se parzialmente già liquidati) per iniziative ricadenti nella missione istituzionale e fondati anch'essi su delibere, contratti, convenzioni e altri atti aventi valore giuridico, ma vantati dal VIS verso istituzioni private, come fondazioni, 8 per 1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati no-profit internazionali (e per questo non considerabili come ETS ai sensi del D. Lgs. 117/2017), aziende, network, ecc.

I "Crediti verso altri enti del Terzo settore" comprendono, infine, quelli che l'Organismo legittimamente e in modo comprovato vanta nei confronti di altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del Codice del Terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donor pubblici o privati. Normalmente tali crediti si fondano sulla sottoscrizione di specifici accordi di partenariato, associazioni temporanee di scopo (ATS), *memorandum of understanding* (MoU) o altri atti aventi valore equivalente.

Si rileva che, ai fini della classificazione e in continuità con l'esercizio precedente, il criterio della natura dalla fonte originaria di finanziamento (pubblica o privata) risulta prevalente rispetto alla natura del soggetto finanziatore verso il quale VIS assume in via diretta il credito sulla base di accordi, *Memorandum of Understanding* o altri protocolli. Così, ad esempio, nei progetti finanziati da AICS o UE, approvati ad un soggetto capofila diverso da VIS, che è però partner nell'iniziativa e per questo titolare di una componente-quota di budget/finanziamento, il relativo credito (così come il provento) viene ascritto alla voce dei "Crediti verso enti pubblici" e non a quella dei "Crediti verso soggetti privati per contributi" o dei "Crediti verso altri enti del Terzo settore". Ciò, in ossequio alla natura effettiva della fonte originaria di finanziamento (che ha però identificato e valutato la partecipazione del VIS al progetto) e nonostante la quota di budget/finanziamento sia liquidata a VIS dall'ente capofila privato in base ad un accordo tra le parti.

La voce di spesa "Crediti verso altri [soggetti e controparti locali]" include tutti gli anticipi per progetti ancora aperti al 31 dicembre, cioè il saldo dei trasferimenti di risorse finanziarie compiuti ai partner per la realizzazione di progetti ma che, al termine dell'esercizio, risultano non ancora totalmente spese nelle attività oppure che non siano ancora stati rendicontati al VIS e, pertanto, non ancora assumibili a costi.

Nei montanti per Paese non sono compresi i trasferimenti compiuti agli Uffici-paese del VIS ove sono accesi conti correnti bancari intestati all'Organismo, posto che gli stessi costituiscono meri "giroconti" transnazionali e, pertanto, la rilevazione dei relativi saldi al 31 dicembre avviene nell'apposita sezione di bilancio delle disponibilità liquide.

I trasferimenti ai partner salesiani in loco di offerte e donazioni liberali a loro destinate per attività di sostegno alle attività missionarie non costituiscono anticipi per progetti ma sono invece classificati a bilancio direttamente come costi, sia per la natura di tali proventi (determinati dal rapporto fiduciario diretto esistente tra donatore e destinatario finale delle risorse), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti, costituite prevalentemente da spese correnti e di funzionamento delle opere missionarie educative e sociali che VIS provvede a supervisionare.

I crediti tributari al 31/12/2023 afferiscono a ritenute subite oltre l'esercizio successivo e sono lievemente aumentati rispetto all'anno precedente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Disponibilità liquide", pari al 31/12/2023 a euro 2.670.595 (in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente), contiene i valori dei conti correnti bancari in Italia e all'estero di cui il VIS è titolare e/o ha piena disposizione, nonché le consistenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

VIS utilizza le risorse reperite per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, lasciando disponibili presso gli Uffici-paese (ove e quando possibile) i soli fondi ragionevolmente necessari per la copertura degli impegni correnti e cercando di ridurre i "rischi-paese" e quelli determinati dalle oscillazioni dei tassi di cambio. La minore entità di risorse finanziarie liquide in Italia e in loco al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente ascrivibile all'utilizzo nel corso dell'esercizio di finanziamenti ricevuti da donatori istituzionali per progetti approvati o avviati nel corso del 2022 ed entrati a regime nel 2023.

Le operazioni di trasferimento dei fondi relative ai conti in valuta estera sono registrate in contabilità generale e analitica al tasso di cambio effettivo praticato dalla banca locale per l'accreditamento e calcolando la differenza con il tasso di cambio giornaliero rilevabile su Banca d'Italia <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>. Anche l'adeguamento degli importi in valuta al 31 dicembre dei saldi di cassa e banca è compiuto al tasso puntuale del giorno. Come già previamente specificato, la rilevazione dei controvalori in euro presso gli Uffici-paese nella gestione contabile ordinaria può invece avvenire ricorrendo a tassi cambio differenti, come i tassi effettivi praticati dalle banche in loco o quelli medi mensili registrati da "InforEuro".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/ 2022
<i>In Italia</i>		
Banche	2.109.194	3.924.114

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/ 2022
Casse	6.911	7.366
Totale liquidità in Italia	2.116.105	3.931.480
<i>All'estero</i>		
Banche	541.111	1.216.076
Casse	13.380	12.105
Totale liquidità all'estero	554.490	1.228.181
TOTALE LIQUIDITÀ	2.670.595	5.159.661

Nei Paesi partner la liquidità è depositata presso istituti di credito dei quali viene valutata l'affidabilità insieme ai partner locali e la cui gestione cerca di ridurre i "rischi-paese". In Italia, i conti correnti bancari sono accessi (con finalità e per esigenze gestionali diverse) presso Credit Agricole, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio, Banca Etica, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Unicredit e Allianz SpA; i conti correnti accessi in questi ultimi due istituti sono stati chiusi nel corso del 2023.

Infine, si rileva che alcuni conti correnti bancari in Italia e/o in loco, qualora le procedure dell'ente finanziatore ne stabiliscano l'obbligo, sono accessi e dedicati in via esclusiva a specifiche iniziative; in Italia, un conto corrente bancario ad hoc è inoltre usato in via prevalente per le cd. "commesse pubbliche".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono quote di proventi futuri che misurano ricavi di competenza dell'esercizio ma che non sono ancora rilevati poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri; i risconti attivi invece sono quote di costo non valutati come di competenza dell'esercizio, ma che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro l'esercizio stesso. La rilevazione di tali partite è pertanto determinata dalla corretta applicazione del principio di competenza economica cui la gestione di bilancio si ispira.

La composizione dei ratei e risconti attivi è rappresentata nella tabella seguente:

RATEI E RISCONTI	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022
Ratei attivi	9.672	46.278
Risconti attivi	13.551	4.143
Totale complessivo	23.223	50.421

L'importo totale al 31/12/2023 è pari a euro 23.223. La componente ratei attivi (euro 9.672) si riferisce a somme attese da enti salesiani nell'esercizio 2024, ma di competenza del 2023, a titolo di contributi e/o rimborsi per volontari in Servizio Civile Universale e per operatore espatriati inseriti presso gli uffici di pianificazione e sviluppo (PDO – *Planning & Development Offices*) di ispettorie partner, ovvero contributi per progetti formativi o rimborsi di spese varie. Per la componente riferibile ai risconti attivi, pari a euro 13.551, si tratta soprattutto di costi relativi a canoni di servizi informatici, spese di assistenza e per manutenzioni varie, sostenuti per intero nel 2023 ma parzialmente di competenza del 2023. Nella sezione non sono rilevate partite con durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il DM 39/2020 e il Principio contabile ETS OIC 35, in ossequio alle norme stabilite dal D. Lgs. 117/2017, hanno modificato i criteri di classificazione e rappresentazione del patrimonio netto degli ETS. In conformità a tali previsioni, nel presente bilancio il "Patrimonio Netto" del VIS è così articolato:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	15.000	15.000
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	589.040	1.062.078
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.917	34.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	549.123	1.027.161
<i>III - Patrimonio libero</i>	178.134	175.659
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	178.134	175.659
2) Altre riserve	-	-
<i>IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	986	132.787
Totale Patrimonio Netto [I+II+III+IV]	783.159	1.385.524

Il "Fondo di dotazione dell'ente", costituito con l'approvazione del bilancio 2021 da parte dell'Assemblea dei Soci, risulta sempre pari a euro 15.000, che rappresenta il patrimonio minimo stabilito dall'art. 22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017, per il conseguimento della personalità giuridica da parte delle Associazioni.

Il "Patrimonio vincolato", pari a euro 589.040, comprende:

- euro 39.917 tra le "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" [ndr: il Comitato Esecutivo] per realizzare alcune specifiche iniziative progettuali (alcune già avviate nel corso del 2024);
- euro 549.123 tra le "Riserve vincolate destinate da terzi", che includono gli accantonamenti di offerte e donazioni per progetti di sviluppo, emergenze, sostegno a distanza, sostegno alle missioni e per altre destinazioni specifiche, vincolate a tali finalità direttamente dai donatori (privati e da raccolta fondi) che le hanno elargite al VIS. La netta diminuzione di tale partita contabile rispetto all'anno precedente è stata determinata dal maggior impiego nel corso del 2023 di risorse aventi tale natura e accantonate negli anni precedenti. In questo senso, come si vedrà anche dal Rendiconto gestionale, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un turn-over operativo più elevato, che ha comportato quindi l'impiego di maggiori risorse sia accantonate sia ricevute durante l'anno.

Infine, il "Patrimonio libero", pari a euro 178.134, racchiude il totale degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti. L'avanzo di esercizio è risultato pari a euro 986.

A conclusione di tale sezione, si rileva che, nel rispetto del Principio contabile OIC 26 (artt. 17, 44-46), l'utile netto al 31/12/2022 pari ad euro 130.311,85, costituito dal saldo positivo tra utili e perdite non realizzati/e derivanti dalla conversione in euro di alcune attività e passività monetarie in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, era stato accantonato per un importo equivalente, in sede di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio a valere dal 01/01/2023, in un'apposita riserva del "Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali". Tale riserva, alla chiusura dell'esercizio 2023, è stata azzerata in quanto risultava negativo (per euro 164.829,89) lo stesso saldo tra utili e perdite non realizzati/e derivanti dalla conversione in euro delle stesse attività e passività monetarie in valuta. La differenza tra l'entità della riserva disponibile e il saldo negativo, pari a euro 34.518,04, è stata portata in diminuzione del fondo (cioè, del debito specifico) del progetto al quale le rilevazioni del controvalore in euro di attività e passività si riferivano.

Tale procedura è stata espletata in quanto tale fattispecie non costituiva in sé attività o passività, utili o perdite da cambi, ma veniva determinata esclusivamente dall'esigenza di rilevare il controvalore in euro a

bilancio di partite contabili che sono sempre ed esclusivamente gestite in valuta locale (dal finanziamento all'utilizzo).

FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI	VALORE AL 31/12/2023	VALORE AL 31/12/2022
Fondi pensione previdenza integrativa dipendenti	720	720
Fondo manutenzione immobili	395	395
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.115	1.115

Nel presente bilancio sono classificate come tali soltanto limitate risorse finanziarie che costituiscono: a) il periodico accantonamento al fondo di previdenza integrativa di una dipendente; b) un fondo proveniente dagli esercizi precedenti costituito a suo tempo per la manutenzione degli immobili. Quest'ultimo accantonamento è destinato ad essere progressivamente azzerato a motivo dell'attivazione di una polizza assicurativa, di cui è beneficiaria la Congregazione Salesiana e gli enti collegati (tra cui il VIS), che copre tutti i rischi connessi agli immobili impiegati e/o in possesso (anche temporaneo) dell'Organismo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) DI LAVORO SUBORDINATO

TFR	31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	31/12/2023
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	343.546	47.521	5.617	385.449
TOTALE FONDO TFR	343.546	47.521	5.617	385.449

Il fondo rappresenta il risultato della somma degli accantonamenti pluriennali compiuti per il TFR, al netto dei decrementi per liquidazione/cessazione dei rapporti di lavoro e/o delle anticipazioni richieste da dipendenti e accordate dall'Organismo. Il fondo accantonato per TFR rappresenta pertanto l'effettivo debito a tale titolo dell'Organismo al 31/12/2023 verso il personale dipendente in organico a tale data. Il decremento registrato nel 2023 si è manifestato a causa della liquidazione di quote di TFR avvenuta in corso d'esercizio.

Come già specificato, il fondo del TFR è stato conferito in gestione alla Società Allianz SpA attraverso una polizza collettiva ad hoc (come risulta dalla corrispondente voce iscritta nelle "Immobilizzazioni finanziarie"), ad eccezione di una quota di una dipendente avente gestione complementare. Il valore della polizza al 31/12/2023 non comprende altresì la quota di incremento dell'esercizio perché la stessa viene effettivamente investita nell'anno successivo.

DEBITI

I debiti - valutati al loro valore nominale - sono così suddivisi:

DEBITI	2023	2022
1) debiti verso banche	2.673	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	10.850.444	16.393.411
7) debiti verso fornitori	100.173	62.884
9) debiti tributari	32.701	30.864
10) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	69.360	64.832
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	182.929	177.914
12) altri debiti	6.104	6.104
TOTALE	11.244.384	16.736.008

Di seguito si presenta l'analisi delle sopra specificate poste, costitutive i "Debiti", secondo l'entità del loro rispettivo valore.

È fondamentale rilevare, per l'entità assunta e la sua composizione, che la voce "Debiti per erogazioni liberali condizionate", in conformità con quanto previsto dal DM 39/2020 e dal Principio contabile ETS OIC 35, comprende tutti i debiti dell'Ente per finanziamenti e contributi ricevuti ma non ancora impiegati nei progetti e negli interventi finanziati dai donatori istituzionali pubblici e privati e da altri soggetti, nei cui confronti VIS ha comunque giuridicamente assunto obblighi specifici di destinazione e impiego. In questo senso, si tratta di fattispecie nelle quali "il donatore impone una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi" derivanti dall'affidamento originario (per mancato raggiungimento dei previsti obiettivi e risultati, gravi inadempienze progettuali e/o irregolarità gestionali, o per il mancato riconoscimento della eleggibilità delle spese rendicontate). Nella suddetta voce di debito, per complessivi 10.850.444 euro, sono pertanto compresi gli obblighi assunti dal VIS verso tutti i donatori istituzionali e/o soggetti il/la cui contributo/erogazione si fonda sui termini e caratteri del *Project Cycle Management* (PCM) e su atti aventi valore giuridico tali da produrre un'obbligazione per l'Organismo, come AICS-MAECI, Ministero degli Interni e del Lavoro – FAMI, Unione Europea, EE.TT., OO.II., Agenzie e Ministeri di altri stati, ma anche l'8 per 1000 della Chiesa cattolica (CEI) e dello Stato, fondazioni, aziende, partner, altri ETS, ecc.

Le "Debiti per erogazioni liberali condizionate" non sono distinti tra debiti esigibili "entro" e "oltre" l'esercizio successivo in quanto la gestione contabile adottata non consente tale suddivisione, trattandosi di saldi determinati da registrazioni diverse che rilevano eventi intra e oltre l'esercizio (cioè, pluriennali) la cui data di manifestazione è però assai incerta e difficile da identificare. In particolare, il montante totale dei debiti ascritti a tale voce è costituito dalla somma algebrica di:

- un importo pari al totale dei crediti verso tali donatori come contropartita della corrispondente voce dell'attivo;
- saldo dei fondi costituiti dalle tranche ricevute dagli stessi donatori come contributi per progetti, ma al 31/12 non ancora totalmente spese;
- saldo delle anticipazioni totali delle spese sostenute dall'Organismo per l'avvio e/o per la realizzazione delle attività progettuali prima della ricezione delle tranche dei contributi attesi dai donatori istituzionali.

Tutte le altre posizioni debitorie specificate sulla tabella si riferiscono all'ordinaria gestione delle attività dell'Ente e al normale funzionamento delle relazioni con i fornitori di beni e servizi, enti tributari (es. IRPEF, INPS e INAIL), personale (dipendenti, collaboratori e consulenti professionisti, soprattutto per compensi ed emolumenti erogati dopo il 31/12/2023 e, oltre l'esercizio successivo, per ferie e permessi) e istituti di credito (vs. i quali, si evidenzia, non sussistono debiti per esposizioni derivanti da mutui passivi).

La voce "Altri debiti", di importo pari a euro 6.104, comprende prevalentemente obbligazioni relative al funzionamento degli organi sociali.

La sezione "Debiti" non presenta comunque obbligazioni aventi durata superiore ai 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono quote di uscite future che misurano oneri di competenza dell'esercizio considerato dal presente bilancio, ma non ancora rilevati perché la loro manifestazione finanziaria avviene dopo il 31 dicembre; i risconti passivi sono quote di proventi non valutati di competenza dell'esercizio, ma che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro la sua durata. La rilevazione delle suddette partite è determinata dall'applicazione del principio di competenza economica.

La loro composizione nel presente bilancio è così rappresentabile:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022
Ratei passivi	-	30.051
Risconti passivi	10.165	26.242
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.165	56.293

Le voci specificate a bilancio come ratei e risconti passivi comprendono partite relative alla normale e regolare gestione delle attività e al funzionamento dell'Organismo per utenze, assicurazioni, canoni, rimborsi e/o contributi per personale e altre fattispecie regolate secondo il principio di competenza economica. Non si rilevano comunque partite con durata superiore ai 5 anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie accese unicamente nell'ambito dei progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultano vigenti al 31 dicembre. Infatti, per l'avvio e la realizzazione delle iniziative, le procedure stabilite da alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie (bancarie o assicurative) ad hoc, attivate su percentuali predefinite rispetto all'anticipo del contributo totale erogato alla ONG beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con l'AICS, ma anche con alcuni EE.TT. di cooperazione decentrata e con il Ministero degli Interni e quello del Lavoro e Politiche sociali (FAMI). Normalmente i costi delle fideiussioni sono considerati eleggibili e, pertanto, coperti dai budget dei progetti; nel contempo si evidenzia che tali garanzie rimangono vigenti fino alla comunicazione formale di autorizzazione allo svincolo da parte dell'ente finanziatore al garante e, per questo, rimangono attive anche per un esteso periodo dopo la conclusione dei progetti.

Le garanzie fideiussorie accese al 31/12/2023 risultano le seguenti:

ENTE GARANTE (BANCA O ASSICURAZIONE)	NUMERO FIDEIUSSIONE	ENTE FINANZIATORE GARANTITO	IMPORTO GARANTITO	IMPORTO CONTRIBUTO	CODICE VIS PROGETTO	COSTO TOTALE GARANZIA
Assicuratrice Milanese SpA	202701591430/22	AICS	463.830,08	2.576.833,75	1 ETI 783	14.146,00
Elba Assicurazioni SpA	1893933/22	AICS	149.311,95	995.413,00	1 WAF 791	1.565,00
Elba Assicurazioni SpA	1893936/22	AICS	150.000,00	1.000.000,00	1 ETI 788	1.800,00
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	246342/18	AICS	198.000,00	1.795.424,60	1 ALBA 646	8.078,40
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	252234/18	AICS	72.389,94	482.599,58	1 ETI 689	2.461,25
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	257026/19	AICS	192.000,00	1.800.000,00	1 PAL 695	6.528,00
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	264353/20	AICS	36.291,38	302.428,22	1 ALB 733	925,42
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	266094/20	AICS	390.076,38	975.190,60	5 ITA 735	11.027,07
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	280430/22	AICS	96.791,40	537.730,00	1 ECG 790	2.468,18
JANUA CAER - BANCA POPOLARE DI SONDRIO	284136/23	AICS	33.750,00	225.000,00	1 ERI 801	229,50
Tokio Marine AG. CCH sas	28020061836 2575012	AICS	52.500,00	350.000,00	1 ERI 816	315,00
Tokio Marine AG. CCH sas	28020061837 2575013	AICS	71.250,00	475.000,00	1 PAL AID 12273	428,00
						49.971,82

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO:

RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito, per una più immediata visione, si presenta una versione semplificata e sintetizzata dello schema di Rendiconto gestionale già presentato nelle pagine iniziali del presente bilancio:

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	10.443.659	8.979.695	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.731.102	8.637.786
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>				-712.557	-341.909
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>				817.925	418.218
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	82.813	97.372	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	900.737	515.591
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>				817.925	418.218
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.896	33.056	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20.669	162.321
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>				15.773	129.265
E) Costi e oneri di supporto generale	80.982	286.515	E) Proventi di supporto generale	4.650	258.266
<i>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</i>				-76.332	-28.249
Totale oneri e costi	10.612.349	9.396.638	Totale proventi e ricavi	10.657.158	9.573.963
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>				44.809	177.326
Imposte				43.823	44.539
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)</i>				986	132.787

COSTI FIGURATIVI	2023	2022	PROVENTI FIGURATIVI	2023	2022
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0

PROVENTI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei proventi definita dal nuovo schema di conto economico – la composizione delle sole voci di proventi che nel corso del 2023 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d’esercizio. L’imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei ricavi realizzati, ovvero l’accertamento delle attività cui essi si riferiscono/sono destinati, delle fonti di provenienza e della loro natura.

PROVENTI	2023	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.731.102	8.637.786
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
4) Erogazioni liberali	1.399.151	1.362.201
5) Proventi del 5 per mille	53.588	57.851
6) Contributi da soggetti privati	3.920.504	3.371.117
9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.185.453	3.693.417
10) altri ricavi, rendite e proventi	169.405	150.199
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	900.737	515.591
1) Proventi da raccolte fondi abituali	900.737	515.591
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20.669	162.321
1) Da rapporti bancari	19.658	5.834
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
5) Altri proventi	1.011	156.487
E) Proventi di supporto generale	4.650	258.266
2) Altri proventi di supporto generale	4.650	258.266
TOTALE	10.657.158	9.573.963

Come si evince, la maggior parte dei proventi di competenza dell’esercizio, in conformità alla missione istituzionale dell’Ente, è stata appostata nella sezione di *“Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”*, perché gli stessi proventi sono appunto direttamente connessi alle attività considerate tali dallo Statuto del VIS. Le voci dei proventi più significativi all’interno di tale sezione sono quelle di:

- *“Erogazioni liberali”*, costituito dai ricavi dell’esercizio, non classificabili come proventi da raccolta fondi perché non determinati da attività di tale natura, provenienti da donatori privati e benefattori per il Sostegno alle Missioni salesiane (SaM) e da partner salesiani a fini di co-programmazione strategica e per interventi congiunti.
- *“Proventi da contratti con enti pubblici”*, che comprendono tutti ricavi di competenza dell’esercizio provenienti da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli Interni o del Lavoro e Politiche sociali per programmi FAMI, ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO, ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target, ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS.
- *“Contributi da soggetti privati”*, che includono i proventi dell’esercizio per iniziative ricadenti nella missione istituzionale del VIS ascrivibili a istituzioni private, come fondazioni, 8 per 1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati no-profit internazionali, altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del Codice del Terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donor pubblici o privati, aziende, network, ecc.
- *“Altri ricavi, rendite e proventi”*, la cui entità non è comparabile alle prime voci ma che sono significativi in quanto rappresentati dai proventi del ramo di attività commerciale della Scuola di formazione del VIS (online e ordinaria) e da altri ricavi collegati alla realizzazione di attività di interesse generale dell’Organismo (ad es. networking oppure staff in partnership).

Contributi dai donatori per spese generali

Molti donatori istituzionali, pubblici e privati, tra i quali AICS, UE, OO.II., EE.TT., fondazioni, ecc., riconoscono nei budget dei progetti quote percentuali o forfettarie a copertura delle spese generali (es. costi di struttura operativa in loco e in Italia, spese di fattibilità, ecc.) sostenute dall'Organismo per la realizzazione degli interventi. Le stesse non sono oggetto di rendicontazione specifica ai donatori, ma sono rendicontate e liquidate in forma semplificata.

Tali proventi – al 31/12/2023 pari a euro 315.380 - sono stati inclusi nella suddetta sezione di *“Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”* alle voci di maggiore pertinenza (a seconda, cioè, della tipologia dei donatori) in quanto, pur essendo destinati alla copertura di spese generali, trovano fondamento ab origine nelle iniziative approvate dai donatori e ad esse sono pertanto correlate.

Come già rilevato nella sezione dei crediti, si rileva che, anche per la classificazione dei proventi risulta prevalente il criterio della natura dalla fonte originaria di finanziamento (pubblica o privata) rispetto alla natura del soggetto finanziatore dal quale VIS riceve direttamente le erogazioni sulla base di accordi, *Memorandum of Understanding* o altri protocolli. Così, ad esempio, nei progetti finanziati da AICS o UE, approvati ad un soggetto capofila diverso da VIS, che è però partner nell'iniziativa e per questo titolare di una componente-quota di budget/finanziamento, il relativo provento viene ascritto alla voce dei *“Proventi da contratti con enti pubblici”* e non a quella dei *“Contributi da soggetti privati”*. Ciò, in ossequio alla natura effettiva della fonte originaria di finanziamento (che ha però identificato e valutato la partecipazione del VIS al progetto) e nonostante la quota di budget/finanziamento sia liquidata a VIS dall'ente capofila privato in base ad un accordo tra le parti.

Per quanto concerne i *“Proventi del 5 per mille”*, nel 2023 è stata impiegata un'erogazione pari a euro 53.588. Sul punto si rileva che il trend delle erogazioni assegnate all'Organismo a tale titolo negli ultimi anni è decrescente, soprattutto a causa della forte competizione non solo con gli altri attori no-profit beneficiari del 5 per mille, ma anche con altri enti appartenenti alla variegata composizione della Famiglia Salesiana in Italia a livello nazionale e locale. Di seguito si presenta la rendicontazione degli impieghi del 5 per mille di competenza dell'esercizio 2023:

DESCRIZIONE IMPIEGHI 5x1000: ONERI 2023	IMPORTO
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata ad attività di volontariato (Servizio Civile Universale, stage, tirocini)	9.542
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e gestione del personale	17.001
Oneri di supporto generale: costi per pulizie sede centrale	8.711
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	5.445
Oneri di supporto generale: quota parte dei canoni di assistenza tecnico- informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	10.589
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per connettività	2.300
TOTALE ONERI 5X1000	53.588

Articolazione e classificazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati al VIS possono essere articolate in tre alvei:

- A) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale (es. nel caso del Sostegno alle Missioni - SaM, il centro missionario salesiano nel paese target o specifici missionari). In tale rapporto il VIS trasferisce esclusivamente i fondi a destinazione senza coinvolgimento diretto nella gestione delle attività sostenute. Le attività in loco sono, infatti, condotte e realizzate direttamente dal partner destinatario finale dei fondi.

- B) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la ONG e il donatore ma in modo funzionale rispetto alla specifica finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, quelle per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, ordinariamente in partenariato con controparti locali. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la totale o parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno degli operatori espatriati inseriti nell'ambito dell'intervento, copertura in quota parte di personale precipuamente impiegato in Italia per seguire i progetti, ecc.).
- C) Proventi senza destinazione specifica (o con finalità generiche): si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra OSC e donatore, il quale "si affida" alle scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste donazioni sono così destinate prevalentemente ad attività non coperte da altri contributi, come ad es. progetti in aree "dimenticate", costi per operatori, attività di sensibilizzazione, spese per la struttura operativa in Italia e in loco, nonché a copertura di eventuali maggiori e/o inattese passività.

Si precisa che:

- I. Nel caso delle risorse descritte sub A) il VIS procede prevalentemente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, al netto dei soli costi per commissioni e oneri bancari per gli invii effettuati.
- II. Il VIS copre attingendo ai proventi sub B) e C) i seguenti costi:
 - o oneri sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali, che vengono coperti attraverso risorse finanziarie trasferite direttamente agli Uffici-paese e/o ai partner e poi rendicontate;
 - o oneri sostenuti in Italia ma comunque imputabili agli interventi ai quali le risorse raccolte si riferiscono: costi degli operatori espatriati, acquisti di attrezzature e forniture da spedire nei Paesi target, personale di sede dedicato in tutto o in parte al coordinamento degli interventi. In generale, a bilancio tali oneri sono direttamente ascritti ai proventi cui si riferiscono.
- III. La ONG può sostenere oneri diversi (es. di supporto generale in Italia e in loco) attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni ricadenti nelle fattispecie sub B), compreso normalmente tra il 6% e il 15% del relativo importo, a seconda della tipologia delle donazioni e/o di eventuali accordi ad hoc esistenti con i donatori. Le risorse descritte sub c) sono impiegate dal VIS per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle sue finalità istituzionali e nella connessa gestione operativa.

Alla sezione "Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi", voce "Proventi da raccolte fondi abituali", sono ascritti tutti i ricavi destinati a Sostegno a Distanza (SaD - sia quello generico, sia il SaD destinato a Paesi target e programmi specifici), interventi di sviluppo e di emergenza (di diversa entità e dimensioni), gemellaggi tra scuole italiane e dei Paesi partner, sostegno agli operatori espatriati dell'Organismo. Nonostante tali proventi siano prevalentemente impiegati nelle attività di interesse generale previste dallo Statuto, essi sono collocati nella sezione/voce di raccolta fondi perché ragionevolmente considerabili come determinati/sollecitati dalle abituali attività condotte dal VIS di comunicazione, raccolta fondi e, soprattutto, di relazione e rapporto con donatori e benefattori privati di varia natura.

Per una più dettagliata presentazione delle attività di raccolta fondi e degli impieghi dei relativi proventi, dei quali si specifica sinteticamente nella seguente tabella la sola entità, si rinvia al Bilancio sociale del VIS.

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Proventi da raccolte fondi abituali	900.737	515.591
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	900.737	515.591

I proventi considerati come strettamente determinati dalle attività di raccolta fondi, pari appunto a euro 900.737, costituiscono l'8,47% del totale dei proventi al netto di quelli finanziari/patrimoniali e di supporto generale, che sono stati pari nel 2023 a euro 10.631.838 (cioè, proventi di A+C).

Per consentire una più analitica ed esaustiva analisi della natura dei proventi procacciati dal VIS, si rilevano sulla successiva tabella gli aggregati di tutti i ricavi riclassificati per fonte di provenienza.

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2023	2022
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PUBBLICHE	4.239.041	3.751.268
<i>5) Proventi 5 per mille</i>	<i>53.588</i>	<i>57.851</i>
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: 5x1000	53.588	57.851
<i>9) Proventi da contratti enti pubblici</i>	<i>4.185.453</i>	<i>3.693.417</i>
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	3.311.116	2.235.359
Commissione Europea	439.715	692.866
Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000	-	-
Ministero dell'Interno (FAMI)	76.982	230.062
Enti pubblici diversi: enti territoriali e cooperazione decentrata	56.135	29.059
Agenzie di Cooperazione di altri Stati e Organizzazioni Internazionali	301.505	506.071
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PRIVATE	5.492.060	4.886.518
<i>1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori</i>	<i>3.000</i>	<i>3.000</i>
Quote associative	3.000	3.000
<i>4) Erogazioni liberali</i>	<i>1.399.151</i>	<i>1.362.201</i>
Co-programmazione progetti di sviluppo ed emergenza con partner salesiani	700.690	645.169
Sostegno alle attività missionarie (SAM) nei paesi partner	698.461	717.032
<i>6) Contributi da soggetti privati</i>	<i>3.920.504</i>	<i>3.371.117</i>
8x1000 della Chiesa cattolica (CEI)	675.865	567.164
Caritas Italiana	497.359	2.641
Enti privati diversi: fondazioni, network, partner, altri enti no-profit, aziende	2.657.874	2.627.441
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività di altri enti	32.976	109.080
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	830	8.587
Rimborsi per assicurazioni	2.623	2.037
Contributi per Servizio Civile Universale e Corpi Civili di Pace	52.976	54.169
<i>10) Altri ricavi, rendite e proventi</i>	<i>169.405</i>	<i>150.199</i>
Attività di networking	-	2.518
Scuola di Formazione - attività commerciale	104.869	81.890
Contributi per personale distaccato o in partenariato	-	14.636
Rimborsi e Contributi da Network	11.188	8.571
Risultato chiusura gestione programmi	53.349	42.584
PROVENTI DA: C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	900.737	515.591
<i>1) Proventi da raccolte fondi abituali</i>	<i>900.737</i>	<i>515.591</i>
Sostegno a distanza (SAD)	98.000	108.269
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	109.719	66.991
Progetti di sviluppo e micro-realizzazioni	449.877	148.116
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività VIS	136.603	36.235
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	86.694	144.193
Gemellaggi tra scuole	-	309
Campagne abituali di raccolta fondi	19.844	11.477

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2023	2022
PROVENTI DA: D+E) ALTRE FONTI	25.319	420.587
<i>Attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>20.669</i>	<i>162.321</i>
<i>Altri proventi di supporto generale</i>	<i>4.650</i>	<i>258.266</i>
Proventi straordinari	4.650	258.266
TOTALE PROVENTI	10.657.158	9.573.963

Dalla comparazione delle risultanze dei proventi sul Rendiconto gestionale dei due esercizi, si possono evincere le seguenti note relative ai trend delle principali fonti:

- I proventi da fonti pubbliche nel 2023, pari a euro 4.239.041 presentano un aumento rispetto all'anno precedente, quando i ricavi di tale natura ammontavano a euro 3.751.268. Tale aumento è stato determinato dalla messa a regime e/o dalla finalizzazione dell'implementazione di vari interventi, che ha consentito di impiegare maggiori risorse erogate da donatori pubblici nell'esercizio o accantonate dagli anni precedenti e dal maggior numero dei progetti di emergenza. La crescita dei proventi pubblici si è verificata nonostante il perdurare della fragilità nelle condizioni di sicurezza in alcuni paesi (come l'Etiopia e l'Eritrea), la sospensione dei programmi in Palestina e, soprattutto, la fase di "transizione programmatica" che vive l'organismo in varie aree target. Tale è la fase caratterizzata dalla conclusione di importanti iniziative finanziate da enti pubblici e dalla conseguente necessità di riprogrammare e riavviare i processi orientati all'approvazione di nuovi interventi. L'attuale esercizio 2024 è caratterizzato anch'esso da tale fase, che si modificherà a seconda dell'effettiva evoluzione - nei prossimi anni - delle condizioni afferenti ai paesi ove il VIS opera e dell'esito delle *Call for proposals* a cui l'Organismo sta partecipando per l'Africa occidentale e orientale.
A fronte dell'aumento dei proventi da AICS, per l'impiego dei contributi ricevuti per importanti progetti cd. "promossi" in Albania ed Etiopia, un progetto ECG e per interventi di emergenza, si rileva un calo delle risorse ascrivibili a tutti gli altri donatori pubblici (UE, altre Agenzie e Istituzioni), per la conclusione delle relative iniziative e/o il rallentamento dei connessi interventi.
- Il totale dei ricavi provenienti da fonti private (da attività di interesse generale, di raccolta fondi e altre fonti specifiche non finanziarie o straordinarie, cioè dalle aree A + C) registra un aumento, attestandosi nel 2023 a euro 6.392.797 vs. euro 5.402.109 nel 2022. Tale crescita non è di per sé imputabile all'aumento dei proventi di tale natura dalla raccolta fondi o erogati durante l'esercizio, ma per l'utilizzo delle relative risorse accantonate negli anni precedenti per progetti e micro-realizzazioni e per i contributi ricevuti dalla Caritas Italiana per assistenza umanitaria in Ucraina e RDC. Tendenzialmente stabile il trend tra i due esercizi nella co-programmazione con altri partner salesiani e nell'Otto per mille della CEI.
- In netta diminuzione è il risultato dei proventi da altre fonti, che - nel 2023 - registra un totale di euro 25.319 vs. euro 420.587 nel 2022. Il risultato è stato prevalentemente determinato dall'assenza di proventi significativi sia nella voce "*Attività finanziarie e patrimoniali*", sia in quella "*Altri proventi di supporto generale - Proventi straordinari*".

I contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso di alcuni enti finanziatori più importanti (es. AICS e UE, ma anche OO.II., Agenzie internazionali ed EE.TT.), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto ad audit compiute da società di revisione esterne ai fini del riconoscimento dell'eleggibilità delle spese e di una maggiore trasparenza nell'impiego dei fondi ricevuti.

ONERI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei costi definita dal nuovo schema di conto economico degli ETS – la composizione delle sole voci di oneri che nel corso del 2023 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d'esercizio. L'imputazione alle varie sezioni/voci

è compiuta in base alla pertinenza dei costi sostenuti, ovvero l'accertamento delle attività alle quali essi si riferiscono e della loro natura.

COSTI E ONERI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	10.443.659	8.979.695
2) Servizi	10.325.232	8.832.087
4) Personale	96.607	146.331
7) Oneri diversi di gestione	21.819	1.277
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	82.813	97.372
1) Oneri per raccolte fondi abituali	37.355	44.957
3) Altri oneri	45.457	52.415
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.896	33.056
1) Su rapporti bancari	4.710	6.759
6) Altri oneri	186	26.296
E) Costi e oneri di supporto generale	80.982	286.515
2) Servizi	23.475	22.856
3) Godimenti di beni di terzi	-	-
4) Personale	15.428	9.151
5) Ammortamenti	-	-
7) Altri oneri	42.079	254.508
Imposte	43.823	44.539
Imposte	43.823	44.539
TOTALE	10.656.172	9.441.177

Come si può agevolmente evincere dalla tabella, gli oneri per "Servizi" nell'area A) dei "Costi e oneri da attività di interesse generale" rappresentano la voce principale di costo (pari a euro 10.325.232), in quanto in essa confluisce la maggior parte delle spese sostenute nell'esercizio per la realizzazione di tutte le attività istituzionali del VIS, ovvero le attività di interesse generale identificate come tali dallo Statuto dell'Organismo, a prescindere dalla loro eventuale natura commerciale. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti e interventi nei Paesi partner di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e ricostruzione, di sostegno ai gruppi vulnerabili e alle opere missionarie salesiane, ma anche alle azioni realizzate in Italia o in partnership europee per l'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e la sensibilizzazione, l'advocacy e il networking, in sintesi: tutto ciò che rappresenta l'impegno della nostra ONG e risulta conforme e coerente con la sua missione istituzionale. Tale connotazione è il fondamento, coerente con quanto stabilito dal Codice del Terzo settore, dell'inserimento in tale area anche del ramo di attività commerciale (non prevalente) condotta dalla Scuola di formazione del VIS, dedicata appunto alla formazione nelle tematiche e nei diversi ambiti afferenti alla cooperazione internazionale allo sviluppo, l'aiuto umanitario, la promozione e protezione dei diritti umani, l'economia dello sviluppo, l'ECG, ecc.

La natura poliedrica e diversificata dei programmi e delle attività sopra delineate, il fatto che esse sono spesso realizzate in differenti forme di partenariato e con molteplici implicazioni gestionali e contabili, nonché l'impossibilità di distinguere con precisione al loro interno (soprattutto negli interventi condotti all'estero) i costi per specifica/o natura/oggetto, sono tutti fattori determinanti nel considerare le stesse come unità sì identificabili, ma articolate e complesse, di "servizi" resi dall'Organismo, costituite - appunto in modo non esattamente individuabile e classificabile - da forniture di merci e materie, lavori/opere, servizi vari e impiego di personale di diversa natura e differente impiego.

In correlazione a quanto operato per la rilevazione di crediti, debiti e proventi, anche per la classificazione degli oneri è stato adottato il criterio di prevalenza della natura dalla fonte originaria di finanziamento (pubblica o privata) rispetto alla natura privata del soggetto finanziatore dal quale VIS ha ricevuto le erogazioni sulla base di accordi, *Memorandum of Understanding* o altri protocolli.

Per l'approfondimento analitico delle attività di interesse generale realizzate e dei correlati oneri sostenuti si rinvia al Bilancio sociale, strumento fondamentale di rendicontazione sociale adottato dal VIS. In questa sede, appare importante rilevare i dati salienti della gestione economica e le informazioni essenziali atte a garantirne la comprensione.

In particolare:

- i costi del "Personale" evidenziati in quest'area del Rendiconto gestionale, per euro 96.607, si riferiscono allo staff operativo, nei Paesi partner e in Italia, impiegati sui progetti e sugli interventi condotti dalla ONG, cioè oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale. Tali costi non trovano diretta e corrispondente copertura (in toto o in parte) nelle risorse finanziarie rese disponibili dai budget approvati dai donatori pubblici e privati e/o dalle donazioni e contributi da privati ascritti all'area A) e, pertanto, rimangono a carico dell'Organismo, che li sostiene prevalentemente attraverso i proventi dalle attività di raccolta fondi. I costi di personale che, invece, trovano diretta copertura (totale o parziale) nei budget approvati e nei contributi ricevuti dai donatori, sono compresi all'interno della suddetta voce "Servizi" in corrispondenza delle specifiche iniziative e azioni in cui tali risorse umane sono state impiegate;
- in coerenza con il criterio di correlazione tra costi e ricavi, in corrispondenza dei proventi derivanti dai contributi ricevuti dai donatori per spese generali e dalla co-programmazione con partner salesiani sono stati imputati anche oneri relativi alla struttura operativa in Italia e negli Uffici-paese;
- la voce "Oneri diversi di gestione", pari a euro 21.819, è il saldo tra varie partite (afferenti soprattutto alle differenze cambi nella gestione ordinaria dei trasferimenti/accrediti bancari internazionali, l'attività commerciale, oneri assicurativi, di networking, ecc.).

Gli oneri relativi all'area C) "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" ammontano a euro 82.813 e comprendono le attività svolte dall'Ente per ottenere donazioni ed elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per garantire e supportare, ove necessario, il perseguimento dei fini istituzionali. Ci si riferisce, in particolare, a euro 37.355 per spese di comunicazione, disseminazione, editing, stampa, spedizione e di altre attività strettamente orientate alla raccolta fondi abituale della ONG, nonché a euro 45.457 di quota-parte di spese di personale dedicato alle stesse attività. Una presentazione più dettagliata delle attività e degli strumenti di raccolta fondi del VIS è contenuta nel Bilancio sociale.

Appare opportuno rilevare le correlazioni esistenti tra saldo di costi e ricavi da attività di interesse generale (area A) da una parte, e saldo di oneri e proventi da attività di raccolta fondi (area C) dall'altra:

SALDI TRA AREE DI ATTIVITÀ	2023	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	- 10.443.659	- 8.979.695
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	+ 9.731.102	+ 8.637.786
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITÀ A	- 712.557	- 341.909
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	- 82.813	- 97.372
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	+ 900.737	+ 515.591
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITÀ C	+ 817.924	+ 418.218

Dal confronto tra proventi ed oneri afferenti alle medesime aree (A e C) del rendiconto di gestione emergono nella prima (attività di interesse generale) un disavanzo pari a euro 712.557, mentre nell'area di raccolta fondi un avanzo di euro 817.924. Tali risultanze evidenziano innanzitutto che l'avanzo delle risorse reperite attraverso la raccolta fondi (cioè, l'avanzo di C) è precipuamente destinato alle attività di interesse generale (cioè, agli oneri di A) e, solo in misura minore, alla copertura di altri costi.

Come inoltre già specificato, l'area A comprende risorse per spese generali rese disponibili da progetti finanziati da donatori istituzionali a cui corrispondono, per correlazione dal lato degli oneri, costi della stessa natura. Tale fattispecie concorre, tra le altre, a determinare l'entità della sezione degli oneri di supporto generale (di cui all'area E).

La sezione *“Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali”* risulta pari a euro 4.896, e comprende spese di ordinaria gestione sui rapporti bancari, perdite su cambi, abbuoni, sconti e arrotondamenti.

La voce *“Costi e oneri di supporto generale”* al 31/12/2023, pari a euro 80.982, comprende tutti gli oneri non ascritti alla sezione delle attività di interesse generale in corrispondenza dei proventi ottenuti per spese generali da progetti e per co-programmazione con i partner, tra gli altri quota-parte di oneri per personale, oneri derivanti da attuazione norme di legge e statutarie, quota-parte di indennità e rimborsi per organi sociali e revisori esterni e lievi minusvalenze.

Le *“Imposte”* iscritte a bilancio, di competenza dell’esercizio 2023 e pari in totale a euro 43.823, sono costituite da:

- IRES: 1.408 euro;
- IRAP: 32.750 euro;
- Imposte sull’attività commerciale condotta dalla Scuola di formazione VIS (IRES e IRAP): 9.665 euro.

IN OTTEMPERANZA A QUANTO RICHIESTO DALLE LINEE GUIDA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI MISSIONE SI ESPONE QUANTO SEGUE:²

RISORSE UMANE E TRATTAMENTI RETRIBUTIVI

Per la realizzazione delle proprie attività istituzionali, VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di risorse umane che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito, ovvero – nel secondo caso - come volontari o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

Complessivamente nel 2023 hanno operato per l'Organismo 428 persone (+16 rispetto al 2022), classificabili come segue:

PERSONALE VIS	2023			2022		
	F	M	TOT.	F	M	TOT.
<i>TIPOLOGIA</i>						
Dipendenti a tempo indeterminato ¹	15	6	21	14	4	18
Dipendenti a tempo determinato ¹	0	0	0	1	3	4
Collaboratori ²	21	16	37	18	19	37
Consulenti ²	26	20	46	18	20	38
Volontari ² [Internazionali, Partecipanti, SCU e Corpi Civili di Pace]	53	42	95	50	41	91
Tirocinanti ²	11	5	16	5	4	9
Personale locale nei Paesi partner ³	95	118	213	70	145	215
TOTALE	221	207	428	176	236	412

¹ In Italia. ² In Italia e all'estero. ³ All'estero.

L'organico del VIS presso la sede centrale di Roma, identificabile alla data del 31/12/2023, ripartito per categoria, ha subito - rispetto al precedente esercizio - le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Impiegati	20	21	-1
Collaboratori	2	2	0
TOTALE	22	23	-1

Come si riscontra dalla tabella, il dato relativo alla consistenza del personale dipendente al 31/12 u.s. presenta una diminuzione di un'unità, mentre quello dei collaboratori è rimasto uguale. Complessivamente nell'esercizio il VIS ha avuto attivi 21 contratti da dipendente, scesi a 20 per la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Pertanto, al 31/12/2023 il personale dipendente presso la sede centrale risulta essere composto da 20 persone, di cui 3 con contratto a tempo determinato, 12 a tempo indeterminato full-time e 5 part-time. Il personale dipendente è prevalentemente femminile (15 su 20, pari al 75% dello staff di sede).

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il CCNL AGIDAE, comparto socioassistenziale.

² Si evidenzia che quanto di seguito esposto su RR.UU., Organi statuari e di governo, situazione e gestione dell'Ente, ecc. trova fonte nella presentazione analitica e più esaustiva compiuta sul Bilancio sociale dell'Organismo, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Per la realizzazione dei progetti nei Paesi partner e, in misura più limitata anche per i progetti in Italia, il VIS si avvale della collaborazione di operatori i cui rapporti contrattuali sono regolamentati dall'Accordo Quadro Nazionale stipulato tra le reti delle OSC, AOI e Link 2007, e le Organizzazioni Sindacali nazionali maggiormente rappresentative. VIS ha aderito al suddetto Accordo Quadro Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative. Nel 2023 sono stati impiegati all'estero 33 operatori, di cui 18 uomini e 15 donne. La tabella seguente offre evidenza dell'evoluzione della consistenza delle RR.UU. impiegate dall'Organismo, in Italia e all'estero, distinte per tipologia, negli ultimi due esercizi.

TIPOLOGIA RRUU <i>[consistenza durante l'esercizio]</i>	2023				2022			
	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale
Italia								
Dipendenti Tempo determinato/Indeterminato	21	215.600	625.196	840.795	22	203.484	617.470	820.954
Tirocinio				0	0	0	0	0
Collaboratori a progetto	4	10.890	20.406	31.296	4	22.408	36.899	59.307
Sub-totale 1	25	226.490	645.601	872.091	26	225.892	654.369	880.260
Consulenti professionisti	18	28.598	71.717	100.315	22	63.595	57.594	121.189
Collaboratori occasionali	22	23.538	22.345	45.882	9	11.063	19.164	30.226
Sub-totale 2	40	52.136	94.061	146.197	31	74.658	76.757	151.415
Estero								
Volontari & operatori internazionali	33	558.505	240.197	798.701	33	673.608	65.315	738.924
Consulenti professionisti	2	1.000	15.612	16.612	2	12.000	0	12.000
Collaboratori occasionali	3	8.737	2.313	11.050	8	29.123	6.870	35.993
Sub-totale 3	38	568.242	258.122	826.363	43	714.731	72.185	786.917
TOTALE GENERALE	103	846.867	997.784	1.844.651	100	1.015.281	803.311	1.818.592

Come si evince dalla tabella, nell'esercizio 2023 è stato impiegato un numero di persone lievemente maggiore rispetto al 2022; tale aumento è prevalentemente ascrivibile alla crescita del numero di collaboratori occasionali, sia nell'area formazione che nelle altre attività istituzionali. Il costo totale per personale nel 2023 è stato pari a euro 1.844.651 vs. euro 1.818.592 registrati nel 2022.

Qualche ulteriore nota per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale. I costi degli operatori espatriati e dei *desk-officer* in sede coperti da specifici finanziamenti di donatori pubblici e/o privati sono imputati direttamente, in toto o in quota-parte, alle iniziative e ai progetti corrispondenti; gli oneri invece risultanti a carico dell'Organismo sono sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc ("*Sostegno volontari*" o altri proventi da raccolta fondi), sia con fondi cd. istituzionali (cioè, senza destinazione specifica). In ogni caso, nel Rendiconto gestionale, i costi del personale sono classificati tra le diverse aree di attività (A, C, E) in cui esso è impiegato e sono compresi sia all'interno della voce che comprende i progetti (sez. A, all'interno della voce "Servizi") sia, in modo specifico, nelle corrispondenti voci "*Personale*" delle varie aree per le misure e/o quote-parti non coperte appunto da finanziamenti specifici.

Il costo totale degli operatori all'estero normalmente comprende i trattamenti economici, le coperture assicurative attivate ad personam, rimborsi spese di trasporto e/o di altra natura funzionale all'impiego, nonché gli oneri per trasporto e alloggio nei Paesi partner.

Nel 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero.

L'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 prevede che la forbice retributiva tra la retribuzione più bassa e quella più alta tra il personale dipendente non ecceda il rapporto di 1:8. La forbice retributiva tra i lavoratori dipendenti del VIS (calcolata sulla base della retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta) nel 2023 è

stata pari al rapporto 1:1,97; l'Ente pertanto rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo settore. Si specificano di seguito i trattamenti economici relativi alle funzioni apicali esistenti:

<i>Ruolo</i>	<i>Retribuzione annua lorda</i>
Direzione Generale	€ 45.374
Resp. Dipartimento Raccolta Fondi e Campaigning	€ 40.544
Resp. Dipartimento Programmi	€ 41.643
Resp. Dipartimento Risorse Umane	€ 31.643
Resp. Dipartimento Finance, Pianificazione e Controllo	€ 45.404

COMPENSI ORGANO ESECUTIVO, ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE

Per quanto riguarda i 7 componenti dell'organo di amministrazione (Comitato Esecutivo, per l'anno 2023 le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

- Presidente: euro 25.000 lordi
- Due Vicepresidenti e un Tesoriere: euro 12.000 lordi (ciascuno)
- Tre Consiglieri: euro 6.000 lordi (ciascuno).

Per completezza di informazione, si evidenzia che uno dei due vicepresidenti, un tesoriere ed un consigliere hanno rinunciato per intero o in quota-parte alla propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'ente. Il totale dei rimborsi attribuiti ai componenti del Comitato Esecutivo, a fronte di spese documentate (soprattutto per trasporti e mobilità), ammonta a 9.883 euro.

Si specificano di seguito i trattamenti economici degli organi di controllo attivi nell'organismo:

<i>Ruolo</i>	<i>Indennità annuale</i>
Componente unico Organo di Controllo	€ 8.000 + IVA 22%
Presidente Organismo di Vigilanza	€ 2.367,94 + IVA 22%
Membro Organismo di Vigilanza	€ 2.367,94 + IVA 22%
Membro Organismo di Vigilanza	€ 2.367,94 + IVA 22%

All'Organo di Controllo monocratico sono state rimborsate nello scorso esercizio spese non documentate per € 397,55 + IVA 22%. L'incarico di revisione legale, conferito già nel 2021 a Crowe Bompani SpA, è stato affidato ad un costo di 12.200 euro, oneri accessori inclusi.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

VIS non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 -bis e seguenti del Codice civile.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

VIS non ha realizzato operazioni con parti correlate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con un avanzo pari a euro 986, che va in aumento del Patrimonio Netto nella voce "Riserve di utili o avanzi di gestione".

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il presente bilancio appare nel suo complesso in equilibrio patrimoniale e finanziario, presupposto fondamentale della solvibilità dell'Organismo e della sua continuità organizzativa e operativa nel tempo. Obiettivo fondamentale dell'Associazione è il perseguimento delle sue finalità istituzionali e della sua missione adottando criteri di massima efficacia ed efficienza (anche economica), e garantendo il maggior impatto programmatico.

L'assenza di una dotazione patrimoniale congrua rispetto al turn-over economico annuale e agli altri asset patrimoniali è il risultato sia di scelte istituzionali orientate al massimo impiego delle risorse finanziarie raccolte per le finalità istituzionali dell'Ente, sia dell'assenza fino ad oggi di opportunità specifiche utili a definire strategie di patrimonializzazione.

Dal punto di vista economico, l'Organismo ha chiuso il 2023 con un avanzo di euro 986 vs. 132.787 nel 2022. Di rilievo, nella gestione economica 2023, il verificarsi di oneri determinati dalla volatilità dei tassi di cambio nei Paesi partner che in parte sono stati compresi nel Rendiconto gestionale durante l'esercizio, e per la parte cd. "non realizzata" è stata assorbita tramite l'accantonamento a riserva costituita con gli utili "non realizzati" al 01/01/2023 nel Patrimonio vincolato e la diminuzione del fondo progetti cui la stessa si riferiva.

Il Rendiconto gestionale 2023 ha totalizzato un turn-over di bilancio con proventi pari a euro 10.657.158 (vs. 9.573.963 nel 2022) e oneri per euro 10.656.172 (vs. euro 9.441.177). In questo senso, il presente Rendiconto gestionale 2023 sembrerebbe profilare una tendenza positiva rispetto all'esercizio precedente. Sul punto si rileva che:

- o tale aumento è stato determinato da un lato dal maggior numero dei progetti di emergenza e, dall'altro lato, soprattutto, dalla messa a regime e/o dalla finalizzazione dell'implementazione di vari interventi finanziati da donatori sia pubblici sia privati, condizione che ha consentito di impiegare maggiori risorse erogate dai donatori nell'esercizio oppure accantonate dagli anni precedenti;
- o prosegue dallo scorso anno la "transizione programmatica", ovvero il periodo nel quale si registra la conclusione di importanti progetti pluriennali finanziati da donatori istituzionali (soprattutto nei Paesi target dell'Africa occidentale e orientale), che determina una fisiologica fase di attesa necessaria per l'identificazione e predisposizione dei nuovi interventi, la relativa istruttoria e valutazione e, successivamente (se approvati), per il loro avvio;
- o perdura una forte fragilità nelle condizioni di sicurezza di alcuni paesi (come Etiopia, Eritrea e RDC) e si registra l'interruzione dei programmi in Palestina, con inevitabili conseguenze sui programmi in corso o in avvio in quelle aree, che sono stati sospesi, rinviati o rimodulati.

In questo senso, se si considerano le condizioni sopra menzionate, i valori del turn-over economico dei bilanci del VIS in questi ultimi anni si sono mantenuti tendenzialmente costanti.

I flussi di cassa/finanziari non hanno mai registrato nel 2023 criticità particolari, per cui l'Ente non ha avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni assunti e non ha registrato quindi alcuna necessità di ricorrere ad un indebitamento finanziario pur temporaneo.

Dal punto di vista patrimoniale, come già rilevato, la diminuzione delle disponibilità di liquidità e dei crediti, correlata al corrispondente minor indebitamento per le attività istituzionali, che ha condotto ad una diminuzione degli asset totali pari a euro 6.098.214 rispetto all'esercizio precedente, denota da una parte una maggiore messa a regime delle attività di implementazione dei programmi e delle azioni ma, dall'altra parte, anche una contrazione degli impegni e delle obbligazioni assunte dall'organismo nei confronti dei donatori pubblici e privati nel medio termine. Ciò costituisce innanzitutto la conseguenza diretta della fase di "transizione programmatica" già specificata e della contrazione delle opportunità di finanziamento pubblico e privato, ma deve rappresentare altresì uno sprone per un maggiore impegno orientato allo sviluppo di medio e lungo periodo delle attività istituzionali del VIS.

Infine, si rileva che il dialogo in corso e l'interazione già configurata in alcune esperienze programmatiche (es. le crisi in Ucraina, Palestina e RDC) tra gli enti membri dell'Assemblea dei Soci e anche altri enti salesiani impegnati nella solidarietà internazionale costituiscono la base fondamentale per la definizione di strategie orientate allo sviluppo e alla crescita della redditività dell'Organismo, oltre che ad un suo più congruo e solido assetto patrimoniale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO/FINANZIARI

Per il 2024 coerentemente con il budget preventivo predisposto dell'ente, si prevede un sostanziale mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso, al netto del protrarsi delle conseguenze della fase di "transizione programmatica". L'evoluzione del contesto di riferimento già previamente descritto e, in particolare, le gravi crisi che stanno caratterizzando lo scenario internazionale, le loro conseguenze e il trend dei principali donatori nazionali e internazionali non sembrano costituire al momento condizioni tali da determinare, quantomeno nel breve periodo, contraccolpi economici e finanziari sulla operatività del VIS. L'evoluzione organizzativa dell'organismo e la sua Pianificazione Strategica 2022 – 2027, a meno del verificarsi di condizioni esterne imprevedibili e di grave impatto, continuano ad essere le basi per contribuire al consolidamento e allo sviluppo dell'Ente e della sua *mission* nei prossimi anni, soprattutto rispetto ai sei obiettivi strategici prioritari (tematico-settoriali) già identificati: migrazione e sviluppo, formazione e inserimento socio-professionale, sviluppo economico locale, protezione, rafforzamento delle formazioni della società civile, educazione alla cittadinanza globale); accanto a questi si evidenziano due ulteriori obiettivi strategici organizzativi: accountability e sostenibilità.

Infine, non si segnalano - alla chiusura del presente bilancio - eventi gestionali tali da alterare gli equilibri economico/finanziari del VIS.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE "ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE", E INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE "ATTIVITÀ DIVERSE" FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie attraverso le attività di interesse generale, si rinvia, oltre che alle note già profilate nella prima parte della presente Relazione di missione, soprattutto al Bilancio sociale dell'Ente, che offre una presentazione analitica delle attività istituzionali condotte dal VIS in Italia e nei Paesi partner, nei settori strategici prioritari identificati dalla mission dell'Organismo.

Si specifica, inoltre, che non sono al momento realizzate "Attività diverse" di natura secondaria e strumentale rispetto a quelle di interesse generale identificate dallo Statuto e perseguite dal VIS.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Il presente bilancio, come già specificato, non presenta costi e proventi figurativi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE ED EVENTUALE RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ART. 87, COMMA 6, DEL D. LGS. 117/2017 PER LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALI

Sul punto si rimanda diffusamente al Bilancio sociale dell'Ente e si rileva che nell'esercizio non sono state realizzate specifiche campagne di raccolta fondi occasionale (es. SMS solidali o campagne promozionali e di comunicazione una tantum per finalità specifiche orientate al pubblico).

Il presente bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 17 maggio 2024


Michela Vallarino
Presidente




Daniel Eduardo Antunez
Tesoriere